



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 12/2021

Seduta straordinaria integrata del 11.06.2021

Si riunisce alle ore 10:15, nell'Aula Magna sita nella sede legale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente;	X		
Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento			
<u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u>			
- il prof. LEONETTI Francesco	X		
- il prof. BELLOTTI Roberto	X		
<u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u>			
- il prof. CORRIERO Giuseppe	X		
- il prof. OTRANTO Domenico*	X		
<u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u>			
- il prof. GIORGINO Francesco*	X		

	P	A	AG
- il prof. SABBÀ Carlo	X		
<u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u>			
- il prof. CANFORA Davide	X		
- il prof. PONZIO Paolo	X		
<u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u>			
- il prof. PERAGINE Vitorocco	X		
- il prof. VOZA Roberto*	X		
<u>Sede decentrata</u>			
- il prof. PAGANO Riccardo	X		
Rappresentanti di area scientifico-disciplinare			
- la prof.ssa ROSELLI Teresa area n. 01 (Scienze matematiche e informatiche) – II fascia	X		
- la prof.ssa D'ANGELO Milena area n. 02 (Scienze fisiche) – II fascia	X		
- il prof. COLAFEMMINA Giuseppe area n. 03 (Scienze chimiche) – Ricercatore	X		
- la prof.ssa SCHINGARO Emanuela area n. 04 (Scienze della terra) – II fascia	X		
- il prof. LA PIANA Gianluigi area n. 05 (Scienze biologiche) – Ricercatore	X		
- il prof. SOLARINO Giuseppe area n. 06 (Scienze mediche) – II fascia	X		
- il prof. ROMA Rocco area n. 07 (Scienze agrarie e veterinarie) – II fascia	X		
- la prof.ssa BIANCO Rosanna area n. 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa PERLA Loredana area n. 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) – I fascia	X		
- il prof. LOVATO Andrea area n. 12 (Scienze giuridiche) – I fascia	X		

	P	A	AG
- la prof.ssa ROMANAZZI Patrizia area n. 13 (Scienze economiche e statistiche) - Ricercatore	X		
- la prof.ssa SALVATI Armida area n. 14 (Scienze storiche e sociali) – Ricercatore	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- il sig. SCALISE Maurizio	X		
- il dott. DE SANTIS Guido Fulvio	X		
- il sig. MASTROPIETRO Benedetto	X		
Rappresentanti degli studenti			
- la sig.ra ANDRIULO Olga Maria	X		
- la sig.ra FERRANTE Paola*	X		
- il sig. LORUSSO Antonio	X		
- la sig.ra MINELLI Giovina*	X		
- il sig. DIGREGORIO Alessandro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- la dott.ssa GERNONE Camilla	X		

(*): I senatori accademici Otranto, Giorgino, Voza, Ferrante e Minelli partecipano alla riunione in collegamento audio/video

Per la trattazione dei punti 1) e 3) dell'o.d.g., il Senato Accademico è integrato, senza diritto di voto, con i Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola:

	P	A	AG
- prof. Luigi Palmieri (Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica)	X		
- prof. Gerardo Palazzo (Dipartimento di Chimica)	X		
- prof. Giovanni Lagioia (Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa)	X		

- prof. Donato Malerba (Dipartimento di Informatica)	X		
- prof.ssa Addolorata Salvatore (Dipartimento di Matematica)	X		
- prof. Giovanni Sanesi (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) *	X		
- prof.ssa Maria Rosaria Carratù (Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana)*	X		
- prof. Luigi Ricciardi (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti)*	X		
- prof. Giuseppe Elia (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione)	X		
- prof. Giuseppe Mastronuzzi (Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali)	X		
- prof. Alessandro Bertolino (Dipartimento di Scienze mediche di base, Neuroscienze ed Organi di senso)	X		
- prof. Giuseppe Moro (Dipartimento di Scienze Politiche)	X		
- prof. Loreto Gesualdo (Scuola di Medicina)		X	
- prof. Domenico Di Bari (Scuola di Scienze e tecnologie)*	X		

(*): I Direttori di Dipartimento Sanesi, Carratù, Ricciardi ed il Presidente di Scuola Di Bari partecipano alla riunione in collegamento audio/video

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani (dalle ore 13:18) ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Assiste il Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott.ssa Maria Cristina Bruno e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assistono, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano e il Presidente del CUG di questa Università, prof.ssa Aurora Adriana Vimercati (in collegamento audio/video).

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 08.04.2021
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19: adempimenti
2. Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza
- 2bis Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Corte d'Appello di Bari sul progetto "Dalla giustizia prevedibile alla giustizia predittiva" e indicazione Referente

DIREZIONE RISORSE UMANE

3. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

4. Schema-tipo di Convenzione in materia di tirocini curriculari di formazione ed orientamento per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: proposta di modifica dell'art. 6 (Protezione dei dati personali)
5. Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Save The Children Italia Onlus e indicazione componenti del Comitato di indirizzo paritetico, ai sensi dell'art. 7
6. Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina) e MICERIUM S.p.A. e indicazione referenti, ai sensi dell'art. 4
7. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione culturale L'Altrove per lo sviluppo e per la realizzazione di progetti formativi nel campo culturale: rinnovo e nomina componenti del Comitato, ai sensi dell'art. 4
8. Convenzione di co-tutela internazionale di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Belgorod State National Research University (Russia)
- 8bis Accordo attuativo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Jožef Stefan Institute - Ljubljana, (Slovenia): rinnovo
- 8ter Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università REALD di Valona per la collaborazione allo sviluppo di percorsi didattici nell'ambito delle scienze veterinarie e indicazione Referente e componenti Commissione preposta ad elaborazione protocolli esecutivi

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- 9. Istituzione di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati nell'ambito del progetto "*JRC Human Capital And Employment Unit (JRC)*"
- 9bis Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare) e Associazione WIKIMEDIA Italia
- 9ter Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana e nomina n. 2 componenti nel Comitato tecnico-scientifico

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

- 10. Proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di *Learning Science Hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences "LSH"* e designazione di n. 1 rappresentante nel Consiglio direttivo
- 11. Centro Interuniversitario "per lo Studio sul Romanticismo" – CISR: designazione rappresentante in seno al Consiglio Scientifico

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 08.04.2021

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 08.04.2021.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.		x	20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
 Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva il verbale relativo alla succitata seduta.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, preannuncia l'intendimento di svolgere alcune prossime riunioni del Senato Accademico presso le diverse sedi dei Dipartimenti di didattica e ricerca, a cominciare dalla prossima, che si terrà nell'Aula Magna sita nel Palazzo dei Dipartimenti biologici – Campus universitario, in linea con l'avviando processo, anche a livello dipartimentale, di revisione dello Statuto di Ateneo, di cui darà cenno nel prosieguo.

Egli, quindi, svolge alcune considerazioni sul vivace dibattito, di cui l'Ateneo barese è stato protagonista sui *media* locali e nazionali, a seguito delle dichiarazioni, rese dal Senatore della Repubblica, Simone Pillon, di critica alla decisione di questa Università di ridurre le tasse alle studentesse con ISEE non superiore a 30 mila euro per l'iscrizione ai corsi di studio in discipline scientifiche-tecnologiche (cd. STEM), con tasso di frequenza al di sotto del 30%, come da *Regolamento per la contribuzione studentesca 2021/2022*. Le contestazioni, tuttavia, hanno finito per alimentare la polemica in favore di questa Università, in prima linea nella battaglia di civiltà sulla parità di genere, in ossequio alla normativa europea e alle linee di indirizzo ministeriali. Egli ritiene, peraltro, che il profilo emerso sui *media* sia quello meno rilevante, poiché già tracciato nell'alveo delle direttive di matrice europea, rispetto ad un altro intervento, ben più significativo: l'esonero totale dal pagamento del contributo onnicomprensivo per le studentesse madri, per i figli nati dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022. Tale intervento, testimonianza della sensibilità e attenzione dimostrata dalla *Commissione Tasse* sul tema, equipara la figura della studentessa in gravidanza a quella del lavoratore, con il riconoscimento di pari diritti e, sebbene non emersa nelle testate giornalistiche, ha suscitato ampio interesse presso il Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR, al punto che il Ministro, Maria Cristina Messa, ha comunicato, nel corso di dichiarazioni pubbliche, che intende farlo proprio per inserirlo nelle Linee dell'Agenda di genere del Ministero per i prossimi anni. In questo quadro, nel quale, con soddisfazione, la scelta operata dall'Ateneo, nell'ambito dell'autonomia normativamente riconosciuta alle Università, è assurta a punto di riferimento nazionale, è volontà dell'Amministrazione di proseguire, nei prossimi anni, nell'indirizzo intrapreso nel solco della politica di genere, con l'obiettivo di adottare soluzioni differenti per situazioni differenti.

Muovendo dallo stesso principio di autonomia universitaria, Egli espone l'altro tema di attuale interesse nell'ambito della comunità universitaria barese, relativo alla revisione

dello Statuto di Ateneo. Negli ultimi mesi si è lavorato sulla traccia del percorso già avviato dalla Commissione incaricata di revisionare lo Statuto di Ateneo, presieduta dal prof. Massimo Di Rienzo, costituita con D.R. n. 3353 del 18.10.2016 ed integrata con D.R. n. 3684 del 23.11.2017. Un percorso riformatore di cui l'Ateneo, nell'anno 2019, con l'emanazione del nuovo Statuto, scelse di approvare la parte relativa agli adeguamenti normativi e ad altre modifiche ampiamente condivise, rinviando ad una successiva fase di valutazione le modifiche oggetto di snodi problematici, con particolare riferimento alla *governance*, che richiedevano ulteriori confronti ed approfondimenti. Nel solco tracciato da tale Commissione, quindi, la proposta di revisione statutaria che sarà portata all'attenzione del Consesso interviene sulla *governance* di questo Ateneo, tenendo conto dei mutati fattori storici e recependo gli orientamenti emersi nel corso della Conferenza di Ateneo, poi ufficializzati nella giornata del 19.02.2021, di inaugurazione dell'anno accademico 2020/2021. In tale prospettiva, il Rettore si compiace che il Ministero guardi a questo Ateneo con particolare interesse, rendendosi disponibile ad "accompagnare" tale percorso di riforma, il quale, senza urgenza alcuna se non quella di voler portare a maturazione e valore la strada di cambiamento già intrapresa, si svolgerà, internamente, secondo un *iter* che prevederà incontri monotematici di questo Organo sul tema. La discussione sulla riforma statutaria, invero, è già *in itinere*, all'interno dei Dipartimenti e delle aree scientifico-disciplinari, che si stanno confrontando sui propri assetti organizzativi con alterni esiti.

Il Rettore, quindi, prosegue nelle comunicazioni per informare brevemente i presenti in ordine allo stato dell'arte dell'annosa questione dei rapporti tra questa Università e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, facendo presente che, nella riunione odierna del Consiglio di Amministrazione, sarà affrontata la delicata questione inerente la *disciplina del trattamento economico aggiuntivo del personale universitario di cui al D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517* – in specie, il riconoscimento da parte dell'Azienda della indennità di specificità medica - dopo la riunione, tenutasi in data 10.06.2021, del tavolo tecnico con la Regione Puglia e la AOU Policlinico di Bari all'uopo costituito (cfr. delibere CdA 30.03.2021 e 19.05.2021). In questa cornice di riferimento, Egli porta all'attenzione dei presenti quanto rilevato dal prof. C. Sabbà, con apposita nota, che, negli ultimi anni – probabilmente, perché le programmazioni sono diventate "a sportello" - non viene più seguito l'*iter* ordinario per cui le strutture interessate comunicavano preventivamente all'Azienda le proprie programmazioni con incidenza sul piano assistenziale, si ché l'Azienda potesse, per tempo, stanziare a bilancio la relativa copertura economica. Il Rettore rileva l'esigenza di porre un freno alla suesposta criticità, riportando in linea le

procedure programmatiche di ambito medico e preannunciando che, per il futuro, onde evitare di indebolire le scelte di questa Università, andrà chiesto l'assenso preventivo all'Azienda.

Entra, alle ore 10:50, il prof. Bellotti.

Sul tema delle vaccinazioni per il Covid-19, che rimane argomento sul quale mantenere la massima prudenza, il Rettore informa in merito all'iniziativa di *hub* vaccinale *ad hoc* per gli studenti Erasmus in partenza imminente per la Norvegia, con esclusione degli studenti in partenza a settembre, che ricadranno nella campagna vaccinale ordinaria.

Egli, quindi, dopo aver informato circa l'ordinanza del Ministero della Salute in data odierna, che ha disposto il passaggio in zona bianca della Regione Puglia, fa presente che si renderà necessario definire un piano di ripresa a pieno regime delle attività didattiche, di ricerca e amministrative, a decorrere dal mese di settembre c.a., informando circa la volontà di recarsi, con il Direttore Generale, prossimamente, in visita presso i vari plessi e sedi, per fornire indirizzi per una corretta regolamentazione e disciplina degli accessi alle aule e per una gestione efficiente degli spazi.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Otranto, il quale, con riferimento a quanto testé esposto dal Rettore in ordine alla revisione statutaria, chiede chiarimenti rispetto alle tempistiche delle procedure da avviarsi ed in particolare, come si coniughino con quelle previste per le elezioni dei nuovi Direttori di Dipartimento, attualmente sospese, e con eventuali nuovi assetti dipartimentali che dovessero esitare dalla modifica di Statuto. Si sarebbe aspettato, infatti, che, nell'era *post* Covid, si sarebbe potuto ripartire con nuovo slancio, con nuovi Direttori.

Il Rettore ribadisce che la riforma statutaria sarà oggetto di riunioni monoteliche di questo Consesso, per l'assunzione delle determinazioni conseguenti, facendo presente, peraltro, che proprio le elezioni dei Direttori di Dipartimento, richiamate dal prof. Otranto, sono il punto di arrivo del percorso revisionistico che si sta intraprendendo, avendo, invece, quale punto di partenza, la consapevolezza che l'attuale composizione degli Organi di Ateneo soffre di una carenza di rappresentatività e, pertanto, l'esigenza, avvertita da più parti, che la modifica della *governance* sia necessaria.

Chiede ed ottiene la parola il prof. Bellotti, il quale riflettendo sul concetto - più volte emerso in altre occasioni - di aggregazione dipartimentale, quale esito di un processo lento di intreccio culturale, organizzativo e programmatico, rivolge l'invito ai Direttori di Dipartimento ad avviare rapidamente un confronto interno alle proprie strutture per sondarne eventuali possibilità attuative, al fine di non rallentare il processo. Vi si associa il

prof. Ponzio, il quale, comunque, si dice più coinvolto ed interessato dal dibattito culturale sulla trasversalità e sulle contaminazioni in ambito didattico e di ricerca rispetto alla riflessione sulla modifica dello Statuto di Ateneo, più di stampo di politica accademica.

Il Senato Accademico prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI**

- **RICHIESTA RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI ACCADEMICI SU "ALLESTIMENTO HUB PER CAMPAGNA VACCINALE ANTI-COVID A TUTTI GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO"**

Entrano i seguenti Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola, non componenti del Senato Accademico: proff. L. Palmieri, G. Palazzo, G. Lagioia, D. Malerba, A. Salvatore, G. Sanesi (inizio del collegamento audio/video), M. R. Carratù (inizio del collegamento audio/video), L. Ricciardi (inizio del collegamento audio/video), G. Elia, G. Mastronuzzi, A. Bertolino, G. Moro e D. Di Bari (inizio del collegamento audio/video).

Il Rettore introduce l'argomento, richiamando il D.L. 1° aprile 2021, n. 44 "*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*", nonché il Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 "*Approvazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 costituito dal documento recante «Elementi di preparazione della strategia vaccinale», di cui al decreto 2 gennaio 2021 nonché dal documento recante «Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19» del 10 marzo 2021*".

Egli, quindi, ricorda le precedenti delibere di questo Consesso e quelle del Consiglio di Amministrazione in tema di Emergenza Covid-19, unitamente alla normativa ivi richiamata ed in particolare, quelle di questo Consesso del:

- 09.03.2021, di invito al Rettore a sondare presso la Regione Puglia la possibilità di includere gli studenti tirocinanti nell'ambito delle categorie prioritarie da sottoporre a vaccinazione, nel rispetto degli schemi anagrafici che saranno ammessi nel piano di somministrazione;
- 25.05.2021, di adozione di talune misure volte a regolamentare una progressiva ripresa delle attività didattiche e formative in presenza, nel rispetto della normativa vigente e dei protocolli Covid-19 adottati dall'Ateneo, con efficacia a decorrere dal 03.06.2021 e fino al 31.07.2021.

Tanto premesso, il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la seguente nota e-mail, datata 03.06.2021, inviata dai rappresentanti degli studenti negli organi accademici, concernente: "*Allestimento HUB per campagna vaccinale anti-Covid indirizzata a tutti gli*

studenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", che la senatrice accademica Andriulo illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“VISTA	La dichiarazione riportata da tutti gli Organi di Stampa del Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, nella quale ha affermato la volontà di estendere la campagna vaccinale a tutta la popolazione studentesca;
VISTO ALTRESÌ	Il Comunicato Stampa della Regione Puglia in merito alla campagna vaccinale per gli studenti delle scuole superiori prossimi all'esame di maturità, avviata il 30.05.2021;
CONSIDERATO	Il Comunicato Stampa del 30.04.2021 del Senato Accademico: "Misure per la ripresa delle attività da lunedì 03 Maggio 2021" in cui è previsto il ritorno in presenza per alcune attività didattiche e la riapertura delle Biblioteche e delle Sale Lettura;
TENUTO CONTO	Dell'elevato numero di studenti che normalmente frequentano gli ambienti dell'Università;
CONSIDERATA, INOLTRE,	La precedente volontà dell'Ateneo, espressa nella seduta del Senato Accademico del 09.03.2021, di cercare un dialogo con la Regione affinché fosse possibile vaccinare gli studenti tirocinanti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";

I sottoscritti, Olga Maria Andriulo, Paola Ferrante, Francesco Violante, Ilenia Ritacco, Roberto Loporcaro e Antonio Lorusso, rappresentanti degli studenti eletti all'interno degli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

CHIEDONO

L'allestimento di un centro HUB adibito alla vaccinazione di massa di tutta la comunità studentesca dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", presso gli spazi universitari o presso strutture convenzionate con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico (CUS, Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII", ...).

Questa iniziativa, anche alla luce delle precedenti richieste di estensione della campagna vaccinale per la componente studentesca non andate a buon fine, potrebbe agevolare la ripresa delle normali attività didattiche in presenza a partire dal prossimo Anno Accademico, in tutti i Dipartimenti in egual misura, oltre che rappresentare un vanto per la nostra Università.

Certi di positivo riscontro, colgono l'occasione per porgere Cordiali Saluti. ””

La senatrice accademica Andriulo, in particolare, precisa che la succitata richiesta non vuole rappresentare una corsia preferenziale in favore degli studenti, posto che la campagna vaccinale ha, oramai, raggiunto anche la fascia di età studentesca, quanto una iniziativa tesa ad accelerarne l'attuazione, soprattutto a favore degli studenti fuori sede, sul modello di altri Atenei italiani.

Il Rettore fa presente che le disposizioni regionali non vietano agli studenti fuori sede di vaccinarsi e ribadisce quanto più volte già rappresentato, che questo Ateneo non ha alcuna competenza in ordine al programma di somministrazione dei vaccini.

Egli, considerando che il tema dei vaccini è alquanto delicato e richiede apposite valutazioni da parte degli enti competenti, anche con riferimento all'allestimento di spazi idonei alla vaccinoterapia, ritiene - registrando l'unanime consenso dei presenti – potersi esprimere, piuttosto, la disponibilità di questa Amministrazione a verificare la fattibilità di allestire, presso gli spazi universitari, un centro HUB per la vaccinazione, ove tale esigenza e richiesta venissero rappresentate dagli enti competenti in ordine al programma di somministrazione dei vaccini.

Egli, infine, informa di aver ricevuto dai rappresentanti degli studenti una nota concernente la richiesta di proroga dei pagamenti dei MAV relativi alla seconda e terza rata delle tasse universitarie, che i senatori accademici Andriulo, Lorusso e Digregorio richiamano nei contenuti e nelle motivazioni. Vi si associa il dott. De Santis, il quale reputa opportuna una proroga breve, trattandosi del primo anno di versamento della contribuzione studentesca tramite il sistema PagoPA, che potrebbe comportare problemi di adattamento.

Il Rettore, in proposito, fa presente che la questione, per competenza, sarà affrontata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione in data odierna, mostrandosi, comunque, favorevole all'accoglimento di detta richiesta, almeno per quanto riguarda la seconda rata, considerato il ritardo nel caricamento delle causali di pagamento sulla piattaforma ESSE3.

Al termine del dibattito, il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito all'argomento in oggetto.

Si allontanano i Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola, non componenti del Senato Accademico (per i proff. G. Sanesi, M. R. Carratù. L. Ricciardi e D. Di Bari, interruzione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il D.L. 1° aprile 2021, n. 44 “*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*”;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 12 marzo 2021 “*Approvazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2 costituito dal documento recante «Elementi di preparazione della strategia vaccinale», di cui al decreto 2 gennaio 2021 nonché dal documento recante «Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19» del 10 marzo 2021*”;

VISTE le proprie precedenti delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in tema di *Emergenza Covid-19*, unitamente alla normativa *ivi* richiamata ed in particolare, quelle proprie del:

- 09.03.2021, di invito al Rettore a sondare presso la Regione Puglia la possibilità di includere gli studenti tirocinanti nell'ambito delle categorie prioritarie da sottoporre a vaccinazione, nel rispetto degli schemi anagrafici che saranno ammessi nel piano di somministrazione, ...;

- 25.05.2021, di adozione di talune misure volte a regolamentare una progressiva ripresa delle attività didattiche e formative in presenza, nel rispetto della normativa vigente e dei protocolli Covid-19 adottati dall'Ateneo, con efficacia a decorrere dal 03.06.2021 e fino al 31.07.2021;

VISTA la nota e-mail, datata 03.06.2021, inviata dai rappresentanti degli studenti negli organi accademici, concernente: "*Allestimento HUB per campagna vaccinale anti-Covid indirizzata a tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"*";

SENTITO il dibattito;

RIBADITO che questo Ateneo non ha alcuna competenza in ordine al programma di somministrazione dei vaccini;

CONSIDERATO che il tema dei vaccini è alquanto delicato e richiede apposite valutazioni da parte degli enti competenti, anche con riferimento all'allestimento di spazi idonei alla somministrazione,

ESPRIME

disponibilità a verificare la fattibilità di allestire, presso gli spazi universitari, un centro HUB per la vaccinazione, ove tale esigenza e richiesta venissero rappresentate dagli enti competenti in ordine al programma di somministrazione dei vaccini.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO RECANTE NORME DI ATTUAZIONE DELL'ART. 43, COMMA 4, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N. 449, IN MATERIA DI PRESTAZIONI E SERVIZI PER I QUALI RICHIEDERE UN CONTRIBUTO DA PARTE DELL'UTENZA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria e relativo testo regolamentare – già posto a disposizione dei presenti -, che il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, in qualità di firmatario, illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori dettagli in merito:

“1. Il quadro normativo di riferimento

Il testo regolamentare (**all. 1**) è stato predisposto in attuazione della previsione di cui all'art. 43 della Legge 449/1997 (finanziaria 2008), rubricato “*Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività*”.

Più in particolare, il comma 4 del predetto art. 43 prevede che con uno o più regolamenti, le amministrazioni possono individuare “*le prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utente, e l'ammontare del contributo richiesto*”.

In questo caso, gli introiti vanno versati all'entrata del bilancio per essere riassegnati, in misura non superiore al 30 per cento, “*...per **incrementare le risorse relative all'incentivazione della produttività del personale** e della retribuzione di risultato dei dirigenti assegnati ai centri di responsabilità che hanno effettuato la prestazione*”.

La possibilità di inserire – con incrementi di importo variabile di anno in anno e vincolo di destinazione - nei fondi per la contrattazione integrativa la quota massima del 30% delle risorse derivanti dall'attivazione dello strumento previsto dalla suindicata disposizione di legge è espressamente prevista dal vigente c.c.n.l. 2016-2018 del comparto Istruzione e Ricerca e, più precisamente:

- dall'art. 63, comma 3, lett. a), per il personale delle categorie B, C e D,
- dall'art. 65, comma, 3, lett. a), per il personale della categoria EP.

A riguardo dell'istituto in esame, la magistratura contabile ha avuto modo in più occasioni di chiarire che la suindicata quota di risorse che può affluire ai fondi per la contrattazione collettiva non soggiace ai limiti posti dalle norme di finanza pubblica al trattamento accessorio del personale con particolare riferimento all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, secondo cui “*...al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*”.

Tanto poiché, evidentemente, tali risorse non impattano sul bilancio dell'ente, trovando copertura finanziaria in trasferimenti operati da soggetti privati (cfr. C. Conti, Sez.

Reg. Controllo Liguria, del. n. 105/2018; Sez. Reg. Controllo Veneto, par. n. 322/2019; Sezioni Riunite, del. 7/2011; Sez. Autonomie, del. n. 21/2014, n. 26/2014, n. 20/2017, n. 23/2017).

I limiti ed i requisiti entro i quali è possibile ricorrere all'istituto disciplinato dall'art. 43 della L. 449/1997 sono stati pure puntualmente individuati dalle succitate deliberazioni della Corte dei Conti:

- nell'incentivazione dell'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza;
- nel raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro;
- nella copertura delle ulteriori spese che l'amministrazione deve eventualmente sostenere in conseguenza della iniziativa assunta.

In ultimo, non appare superfluo rammentare come la consolidata giurisprudenza contabile abbia avuto modo di mettere il rilievo *"...la strategicità dell'art. 43 della L. 449/1997 in quanto permette l'acquisizione di "nuove" risorse finanziarie da destinare all'incentivazione del personale, senza gravare in alcun modo a carico dei bilanci degli enti per una serie di ragioni:*

- *si tratta dell'unica disciplina che consente questo, innegabile, vantaggioso risultato, sfruttando il "mercato" al pari di una azienda privata;*
- *- perché non sussistono limiti quantitativi all'entità delle risorse, nel senso che queste potrebbero assumere anche valori molto elevati, in relazione al numero e alla qualità delle iniziative;*
- *perché l'acquisizione delle risorse non è episodica e aleatoria, ma può avere anche carattere di ripetitività nel tempo, nella misura in cui anche le iniziative degli enti risultino ripetitive e standardizzate;*
- *infine, perché consente alla pubblica amministrazione di risparmiare consistenti quote del proprio bilancio, da destinare per ulteriori sostegni rivolti ad altre iniziative istituzionali"* (C. Conti, Sez. Reg. Controllo Veneto, parere n. 322 del 07.11.2019).

2. Elaborazione del testo regolamentare

Nell'ambito del perimetro delineato dalla suindicata disposizione di legge, tenuto conto delle coordinate ermeneutiche tracciate dalla magistratura contabile, il Direttore Generale ha elaborato un primo testo regolamentare che è stato oggetto di informativa e confronto con i Soggetti sindacali in occasione di numerose riunioni, a partire dal mese di ottobre 2020 e fino al mese di maggio 2021.

Il testo è stato, inoltre, sottoposto in due occasioni al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, che si è pronunciato nelle sedute del 02.02.2021 (**all. 2**) e del 10.05.2021 (**all. 3**).

3. Illustrazione del Regolamento

Il testo che si porta all'attenzione dell'odierno Consesso ha il precipuo scopo (espresso nell'**articolo 1** del testo) di incentivare il raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

L'articolo 2 individua le tipologie di attività e prestazioni soggette a contributo/tassazione dell'utenza o di soggetti esterni, ricorrendo ad una elencazione esemplificativa di procedure concorsuali che – in ragione della numerosità delle stesse e/o dell'elevatissimo numero di candidati – richiedono lo svolgimento da parte del personale

coinvolto di attività suppletive rispetto a quella di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro, da svolgersi nel rispetto dei termini perentori, di volta in volta, previsti.

Trattasi, più in particolare di: procedure concorsuali annualmente bandite dall'Università per l'ammissione ai corsi di laurea a numero programmato nazionale e locale; procedure di reclutamento di personale docente avviate in ragione dei Piani straordinari di reclutamento approvati dal competente Dicastero, ovvero in ragione di finanziamenti esterni; procedure concorsuali per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno); procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca; procedure concorsuali per l'ammissione alle Scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica, sanitaria e veterinaria; ogni altra procedura concorsuale che comporti notevole aggravio di lavoro, in ragione della numerosità delle procedure da indire.

Le modalità di utilizzo del contributo versato dall'utenza sono disciplinate dall'**articolo 3** del testo.

Più in particolare, i primi due commi sono dedicati alla determinazione - nella misura del 30% - della quota del contributo che alimenta i Fondi ex artt. 63 e 65 c.c.n.l. ed alla disciplina delle modalità e tempi di costituzione dei Fondi.

Il comma 3 disciplina le modalità di affidamento dell'incarico e le modalità di corresponsione del compenso.

A tal proposito, si ritiene utile evidenziare che l'individuazione delle categorie di personale cui riconoscere l'incentivo, dettagliata nel prospetto allegato al Regolamento, è stata operata prendendo a riferimento i provvedimenti adottati, a partire dall'a.a. 2017/2018, per le procedure concorsuali relative alle ammissioni ai corsi di laurea a numero programmato, ai corsi TFA sostegno, nonché alle scuole di specializzazione di area medico-sanitaria.

Il comma 4 disciplina le modalità di corresponsione dell'incentivo, espressamente subordinata all'accertamento dell'effettivo svolgimento delle attività affidate al personale coinvolto, da verificarsi mediante le timbrature registrate sul sistema informativo di rilevazione delle presenze o fogli di presenza allo scopo dedicati, nel limite massimo di capienza dei Fondi.

Infine, in ragione di quanto previsto dai commi 5 e 6, durante il periodo di svolgimento dell'incarico: è riconosciuto al personale interessato il diritto al buono pasto (subordinatamente al ricorrere dei presupposti di cui al relativo contratto integrativo); è espressamente esclusa la possibilità di percepire compensi per lavoro straordinario; sono stabiliti i limiti di cumulo dell'incentivo con altri compensi aggiuntivi percepiti a qualunque titolo.

L'**articolo 4** reca disposizioni finali e transitorie. Queste ultime, in particolare, si rivolgono alle procedure già svolte nell'anno 2020, in relazione alle quali il personale interessato non ha ancora ricevuto alcun compenso nelle more dell'approvazione del presente Regolamento.

* * * * *

Ove l'odierno Consesso esprima parere favorevole, si procederà a sottoporre il testo al Consiglio di Amministrazione per la sua definitiva approvazione ed alla successiva attivazione del tavolo di contrattazione collettiva integrativa (ex art. 40, comma 3-bis, d.lgs. 165/2001, s.m.i.) finalizzato alla sottoscrizione del relativo accordo per la costituzione del Fondo previsto dall'art. 63, comma 3, lett. a (per il personale delle categorie B, C e D) e dall'art. 65, comma, 3, lett. a (per il personale della categoria EP) del vigente c.c.n.l. di comparto.""

Il Direttore Generale, più ampiamente, precisa che il Regolamento di che trattasi - risultato di un vivace confronto con le Organizzazioni sindacali, in linea con la disposizione del C.C.N.L. che ne prevede l'informativa - disciplina l'erogazione di compensi per attività suppletive svolte dal personale tecnico-amministrativo rispetto all'attività istituzionale di competenza e/o rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

È in attuazione della previsione di cui all'art. 43 della Legge 449/1997 (finanziaria 2008), rubricato "*Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività*", che questa Amministrazione ha individuato, nel Regolamento in esame, le tipologie di prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali o non espletate a garanzia di diritti fondamentali, per le quali richiedere un contributo da parte dell'utenza, come individuate nell'art. 2, mentre l'art. 3 disciplina le modalità di utilizzo di detto contributo, sia con riferimento alla quota destinata ad alimentare i fondi previsti dall'art. 63, comma 3, lett. a) (per il personale delle categorie B, C, D) e dall'art. 65, comma 3, lett. a) (per il personale della categoria EP) del C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, che alla misura e corresponsione dei compensi aggiuntivi al personale coinvolto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università si è espresso a riguardo, nelle riunioni del 02.02.2021 e del 10.05.2021, con taluni suggerimenti e osservazioni in chiave collaborativa, di cui si è tenuto conto ai fini della stesura della bozza regolamentare in esame. In particolare, il Collegio ha esaminato la questione relativa all'incidenza degli oneri riflessi sull'ammontare del compenso, ritenendo, sulla scorta di alcune pronunce e pareri della Corte dei Conti, nonché sul modello di altri Atenei, che l'assegnazione delle somme debba essere definita al lordo, e non al netto degli oneri riflessi (assistenziali, previdenziali e fiscali) a carico dell'Università, al fine di rendere il compenso completamente neutro ai fini dell'impatto sul Bilancio. Il Direttore Generale precisa, pertanto, che per le attività svolte nell'anno 2020 (cfr art. 4 del Regolamento) è stata trovata una soluzione "tampone", attraverso l'utilizzo di fondi residui dell'anno 2017 non utilizzati, mentre occorrerà adeguarsi per gli anni a venire.

Egli conclude l'illustrazione, sottolineando il pregio del Regolamento *de quo*, di aver sottratto la materia a scelte discrezionali o arbitrarie nella determinazione e attribuzione dei compensi, non più oggetto di trattativa *uti singuli*, per canalizzarla in un binario giuridico *ad hoc*.

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene da più parti espresso vivo apprezzamento per il Regolamento in parola, rispettoso degli interessi di tutti gli attori coinvolti, con il quale, in adeguamento al principio di trasparenza che deve caratterizzare le Pubbliche Amministrazioni, si dà disciplina organica alla materia (Ponzio) contribuendo, in attuazione del principio di efficienza, ad incentivare l'impiego di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza, senza del quale le stesse andrebbero esternalizzate (De Santis).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" ed in particolare, l'art. 43 "Contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati, contributi dell'utenza per i servizi pubblici non essenziali e misure di incentivazione della produttività", comma 4

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in

- particolare, l'art. 40 – *Contratti collettivi nazionali e integrativi*, comma 3-bis;
- VISTO il vigente C.C.N.L. del personale del comparto Istruzione e Ricerca – triennio 2016-2018 ed in particolare, gli artt. 63, comma 3, lett. a) e 65, comma 3, lett. a);
- TENUTO CONTO dei pronunciamenti della Corte dei Conti in ordine ai presupposti, limiti e requisiti entro i quali è possibile ricorrere all'istituto disciplinato dall'art. 43 della L. 449/1997;
- VISTO il testo del *Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza*, elaborato dal Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente;
- VISTI i verbali del Collegio Revisori dei Conti, di cui alle riunioni del 02.02.2021 e del 10.05.2021;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria, a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente;
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza*, nella seguente formulazione:

Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, in materia di prestazioni e servizi per i quali richiedere un contributo da parte dell'utenza

Art. 1 – Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 43, comma 4, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449:

- a) determina la quota del contributo che alimenta il Fondo previsto dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), del vigente c.c.n.l. del comparto Istruzione e Ricerca, 2016-2018, relativo all'incentivazione della produttività del personale in relazione a prestazioni che richiedono un contributo/tassazione da parte dell'utenza o di soggetti esterni;
- b) definisce le modalità di utilizzo del contributo versato dall'utenza o da soggetti esterni.

2. Con il presente Regolamento, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro intende:

- a) incentivare l'impiego pertinente, effettivo e comprovabile di specifiche unità lavorative in mansioni suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza;
- b) favorire il raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il coinvolgimento in attività suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.

Art. 2 – Tipologie di attività e prestazioni soggette a contributo/tassazione dell'utenza o di soggetti esterni

1. Le attività che danno diritto al compenso di cui al presente Regolamento si caratterizzano come attività suppletive rispetto all'attività istituzionale di competenza o agli ordinari carichi di lavoro. Esse sono costituite, coerentemente con i principi di legge, da:

- a) procedure concorsuali annualmente bandite dall'Università per l'ammissione ai corsi di laurea a numero programmato nazionale e locale;
- b) procedure concorsuali per l'ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno);
- c) procedure concorsuali per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca;
- d) procedure concorsuali per l'ammissione alle Scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica, sanitaria e veterinaria;
- e) ogni altra procedura concorsuale che comporti un'entrata finanziaria a carico di terzi e un'attività suppletiva rispetto all'ordinario carico di lavoro.

2. L'importo del contributo/tassazione è individuato nei rispettivi provvedimenti di indizione delle procedure.

Art. 3 – Modalità di utilizzo del contributo versato dall'utenza o da soggetti esterni

1. Ai Fondi previsti dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), c.c.n.l. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, è assegnato, complessivamente, il 30 per cento delle somme introitate a titolo di contributo/tassazione da parte dell'utenza o di soggetti esterni per le attività di cui al presente Regolamento, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Università.

2. Tale importo alimenta ciascuno dei Fondi previsti dall'art. 63, comma 3, lett. a) e dall'art. 65, comma 3, lett. a), c.c.n.l. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, successivamente al provvedimento di cui al successivo comma 3, in ragione della categoria di appartenenza del personale coinvolto, nonché degli specifici compiti assegnati.

I Fondi sono costituiti, di norma, entro il 28 febbraio di ogni anno in riferimento alle somme introitate nell'anno precedente.

3. Con le somme di cui al precedente comma 2 sono corrisposti i compensi aggiuntivi al personale che ha contribuito allo svolgimento delle attività e delle prestazioni di cui al presente Regolamento. Il Direttore Generale individua preventivamente, con proprio provvedimento, la procedura meritevole del beneficio in argomento (tra quelle di cui all'art. 2 e alla tabella allegata), e determina le modalità di svolgimento dell'attività, nonché le unità di personale da preporre alla stessa. La misura del compenso è individuata in sede di contrattazione integrativa di Ateneo. Il numero degli incarichi conferiti per lo svolgimento delle attività di cui al presente Regolamento sarà comunicato alla parte sindacale entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

4. La corresponsione del compenso è disposta dal Direttore Generale, successivamente alla sottoscrizione del contratto integrativo di Ateneo, cui dovrà procedersi, di norma, entro il 31 marzo di ogni anno. In ogni caso, il pagamento è subordinato all'accertamento preventivo dell'effettivo svolgimento delle attività affidate al personale coinvolto, da verificarsi mediante le timbrature registrate sul sistema informativo

di rilevazione delle presenze o fogli di presenza allo scopo dedicati, nel limite massimo di capienza dei Fondi.

5. Il personale avente titolo alla corresponsione del compenso di cui al presente Regolamento, nel periodo di svolgimento delle attività:

a) matura il diritto al buono pasto, al ricorrere dei presupposti di cui al relativo contratto integrativo;

b) non ha diritto a percepire compensi a titolo di lavoro straordinario per l'eccedenza oraria eventualmente maturata.

6. I compensi attribuiti ai sensi del presente Regolamento, cumulati con altri compensi aggiuntivi percepiti a qualunque titolo, possono essere corrisposti in modo da attribuire a ciascuna unità di personale una somma non superiore al trattamento economico individuale complessivo annuo lordo, come risultante dal CCNL in vigore.

Art. 4 – Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

2. In fase di prima applicazione, il presente Regolamento si applica alle procedure ed alle attività (tra quelle di cui all'art. 2 e alla tabella allegata) svolte nell'anno 2020, in relazione alle quali il personale coinvolto non abbia percepito alcun compenso, ove ricorrano i presupposti di cui all'art. 3, comma 3, secondo periodo e/o i dirigenti interessati abbiano attestato l'effettivo coinvolgimento di ulteriori unità di personale nelle attività di supporto all'organizzazione delle procedure. Tale attestazione dovrà certificare tempi, modalità e aggravio di lavoro, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, del presente Regolamento.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge vigenti.

ALLEGATO – PROCEDURE, TIPOLOGIE DI INCARICO E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai corsi di laurea a numero programmato nazionale	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O procedure concorsuali)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai corsi di laurea	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura

a numero programmato locale	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O procedure concorsuali)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (c.d. TFA sostegno)	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O procedure concorsuali)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione alle Scuole di specializzazione dell'area medico-chirurgica, sanitaria e veterinaria	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O. scuole di specializzazione di area medico-sanitaria)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICHI ATTRIBUIBILI E UNITA' DI PERSONALE COINVOLTO
Ammissione ai corsi di	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura

dottorato di ricerca	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O. dottorato di ricerca)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

PROCEDURA	TIPOLOGIA DI INCARICO
Altre procedure	Attività di coordinamento delle fasi connesse allo svolgimento della procedura
	Attività di organizzazione delle procedure (personale U.O. competente per materia)
	Attività di Supporto amministrativo, tecnico, logistico (personale coinvolto: allestimento spazi; montaggio/funzionamento apparati tecnologici; autisti; forniture; protocollo, uffici di ragioneria, segreterie studenti, sicurezza sul lavoro, ecc.)
	Attività di Supporto informatico
	Unità di personale dedicate alla responsabilità dell'aula e alla tutela degli studenti diversamente abili
	Unità di personale addetto alla vigilanza

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 3) DELL'ODG

Il Rettore propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 3) dell'o.d.g. concernente:

PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI

Il Senato Accademico, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

Rientrano i seguenti Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola, non componenti del Senato Accademico: proff. L. Palmieri, G. Palazzo, G. Lagioia, D. Malerba, A. Salvatore, G. Sanesi (ripresa del collegamento audio/video), M. R. Carratù (ripresa del collegamento audio/video), L. Ricciardi (ripresa del collegamento audio/video), G. Elia, G. Mastronuzzi, A. Bertolino, G. Moro e D. Di Bari (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore, nell'ambito del quadro generale inerente la programmazione del personale docente e ricercatore, a beneficio dei presenti, ripercorre l'iter delle determinazioni assunte dagli Organi di Governo relativamente al reclutamento a valere sui *Piani Straordinari per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*, di cui al D.M. 11 aprile 2019, n. 364 (**cd. primo Piano straordinario associati**), al D.M. 14 maggio 2020, n. 84 (**cd. secondo Piano straordinario associati**) ed alla nota MUR, prot. n. 1131 del 22.01.2021 "*Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato*".

In particolare, Egli ricorda che, giusta delibere:

- del 19.11.2019 (SA), 22.11 e 20/23.12.2019 (CdA), si dava avvio al *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 11 aprile 2019, n. 364) (cd. primo Piano straordinario associati)*;
- del 28.01.2020 (SA) e 31.01.2020 (CdA), si mettevano a concorso le prime sei posizioni a valere sul *primo Piano straordinario associati*, a favore dei Dipartimenti di Farmacia-Scienze del Farmaco, Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate (LELIA), Scienze Politiche, Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT), Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) e Studi Umanistici (DISUM);
- del 23.07.2020 e 01.09.2020 (CdA), si procedeva all'assegnazione di n. 14 posti di seconda fascia, a valere sul *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 14 maggio 2020, n. 84) (cd. secondo Piano straordinario associati)*, da bandire secondo i criteri *ivi* esplicitati;
- del 24.02.2021 (SA) e 25.02.2021 (CdA), si procedeva all'assegnazione a ciascun Dipartimento di didattica e ricerca di un tot. di n. 2 posti di professore associato (*ivi* compreso quello già attribuito con delibere del CdA 23.07.2020 e 01.09.2020), da reclutarsi con le procedure di cui all'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sul *secondo Piano straordinario associati*, secondo le precisazioni *ivi* esplicitate.

Egli, quindi, rammenta che, nelle riunioni del 08.04.2021 (SA) e 08.04.2021 (CdA) e poi, nuovamente, in quelle del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), veniva illustrato il sistema messo in atto ai fini dell'utilizzo di tutte le risorse del *primo Piano straordinario associati*, consistente nell'imputare a detto piano le posizioni relative alle procedure già avviate con l'impegno di P.O. di Ateneo, ottenendo di concludere tutte le chiamate interessate entro il 31.12.2021, in ossequio ai dettami del D.M. 364/2019.

Consequentemente all'opportunità di individuare un apposito criterio ai fini della distribuzione delle posizioni di professore associato, che dal suddetto sistema se ne liberavano, da bandire ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010 - n. 17 posizioni derivanti dalla sottrazione tra n. 23 (tot. posti da reclutarsi sul *primo Piano straordinario associati*) e n. 6 [tot. posti assegnati sul *primo Piano straordinario associati* ai Dipartimenti di Farmacia-Scienze del Farmaco, Lettere, Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate (LELIA), Scienze Politiche, Scienze Agro-ambientali e territoriali (DISAAT), Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) e Studi Umanistici (DISUM)], veniva adottato, nelle succitate riunioni del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei *Piani straordinari associati*, in caso di incapienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che *"l'individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenisse mediante apposita graduatoria che tenesse conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi"*.

Tanto premesso, il Rettore, come anticipato in sede di comunicazioni nella riunione di questo Consesso del 25.05.2021, richiama il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. terzo Piano straordinario associati)*, soffermandosi sui criteri di riparto delle relative risorse, come espressi nell'art. 1, per cui *Le risorse disponibili ... sono ripartite... tra le Istituzioni con almeno un ricercatore a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 in possesso di abilitazione scientifica nazionale, sulla base di una quota fissa (art. 1, comma 2, lett. a) e di una quota variabile (art. 1, comma 2, lett. b) in proporzione al numero di ricercatori a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 e in possesso, alla stessa data, dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN)*. La data del 31.12.2020, che indurrebbe ad escludere dalle valutazioni distributive i risultati della tornata concorsuale ASN 2018-2020 successivi alla stessa, appare, tuttavia, fallace, se si considera che il Ministero, ai fini del riparto delle risorse, ha conteggiato anche i

ricercatori a tempo indeterminato (RTI) abilitati, le cui procedure di progressione di carriera erano, a quella data, già *in itinere*, in questo Ateneo, in forza delle assegnazioni sul *secondo Piano straordinario associati*.

Ad adiuvandum, va, poi, considerato quanto normato dall'art. 2 del suddetto D.M. n. 561/2021, per cui "*Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate ... per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale anche se conseguita successivamente al 31.12.2020, ...*".

Quanto sopra osservato persuade a far ritenere che, ai fini dell'assegnazione dei posti ai Dipartimenti, a valere su tale Piano, rientrino "in corsa" tutti i Dipartimenti che abbiano RTI abilitati al proprio interno e che, pertanto, in piena coerenza con la scelta politica votata al tendenziale esaurimento della categoria dei ricercatori a tempo indeterminato per il passaggio al ruolo superiore, possa essere opportuno confermare, ai suddetti fini, il criterio di assegnazione ai Dipartimenti dei posti di professore associato, di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di RTI in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili. Egli, al contempo, rimetterebbe al Consiglio di Amministrazione ogni decisione se, ai fini dell'applicazione di tale criterio, computare, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020.

Seppur vero che le prese di servizio, a valere su detto Piano, non potranno essere anteriori al 01.01.2022, la distribuzione si rende comunque opportuna sin d'ora, al fine di evitare criticità influenti sulle valutazioni distributive successive, ovvero che alterino l'equilibrio della ordinaria programmazione.

Egli, infine, fa un breve cenno ad una nota, datata 10.06.2021, avente ad oggetto "*Piano straordinario associati – Deliberazione istituzione posto per il SSD VET/10 Clinica ostetrica e Ginecologia veterinaria richiesta dal DETO*", con la quale i docenti di clinica ostetrica del Dipartimento di Medicina Veterinaria svolgono talune considerazioni in merito alla circostanza che, sia il Dipartimento di Medicina Veterinaria che il DETO abbiano istituito uno dei posti loro assegnati sui piani straordinari sul SSD VET/10. Egli, in proposito, nel sottolineare che è nella stessa natura dei piani straordinari, fondati su specifiche tipologie di figure, il potersi verificare di situazioni di *overbooking*, ritiene che le perplessità rappresentate nella suddetta nota potranno dirimersi ove questo Consesso propendesse

per la conferma del criterio di assegnazione ai Dipartimenti dei posti, a valere sui *piani straordinari*, nei termini sopra esposti.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, tra gli altri:

- il prof. Leonetti ritiene opportuno confermare anche per il *terzo Piano straordinario associati* il criterio di assegnazione ai Dipartimenti dei posti di professore di II fascia già deliberato in precedenza. Cambiare in questo momento sarebbe pretestuoso, considerando che l'errore è intervenuto *ab origine*, come già evidenziato nelle precedenti riunioni di questo Consesso. Lo conforta, comunque, che il Senato Accademico si sia espresso, inequivocabilmente, nella direzione politica di voler tendenzialmente esaurire la categoria dei RTI per passaggio alla categoria superiore, in funzione del valore di "risorsa" che rappresentano per l'Università, esprimendo l'auspicio affinché ciò possa avvenire in tempi brevi;
- il prof. Ponzio invita a mantenere saldo il metodo, accelerando le procedure di reclutamento di tali figure, pilastro nell'erogazione dell'offerta formativa di questa Università;
- il prof. Palmieri, nel riprendere le considerazioni già espresse nella riunione di questo Consesso del 25.05.2021, reputa una responsabilità storica dell'Ateneo garantire il passaggio dei RTI alla categoria superiore, da quando la Legge Gelmini ha reso tale ruolo ad esaurimento. Quello che, però, ritiene non possa essere fatto è non assumersi la responsabilità di tali scelte, adducendo, eventualmente, che trattasi, in questi casi, di risorse e non di P.O., rimanendo imprescindibile collocarle e valutarle entro un quadro programmatico e di sviluppo ordinato ed organico di questa Università, sia pure tenendo conto delle dinamiche contingenti e/o straordinarie, pena il rischio di non sapere più, razionalmente, la direzione verso cui si sta andando;
- il Rettore conviene con il prof. Palmieri che i piani straordinari – il riferimento è anche ai piani straordinari per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b) – possano alterare la geografia strategica della programmazione, se non portati a valore ed adeguati ai fabbisogni, secondo un delicato rapporto tra responsabilità e libertà delle scelte, da gestirsi sulla base delle direttive del Consiglio di Amministrazione.

Al termine del dibattito, il Rettore, quindi, propone di confermare che l'assegnazione ai Dipartimenti dei posti di professore associato, a valere sul cd. *terzo Piano straordinario associati* (D.M. n. 561/2021) avvenga con il medesimo criterio, di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), con successivi scorrimenti della graduatoria dei

Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili, così come di rimettere al Consiglio di Amministrazione ogni decisione se, ai fini di cui sopra, computare, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Escono, alle ore 13:15, i Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola, non componenti del Senato Accademico (per i proff. G. Sanesi, M. R. Carratù. L. Ricciardi e D. Di Bari, termine del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

VISTO

il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c),

- secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5°;*
- VISTO il D.M. 11 aprile 2019, n. 364 - *Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. primo Piano straordinario associati);*
- VISTO il D.M. 14 maggio 2020, n. 84 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. secondo Piano straordinario associati);*
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (cd. terzo Piano straordinario associati);*
- VISTA la nota MUR, prot. n. 1131 del 22.01.2021 “Attuazione art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 – Piano straordinario Progressione di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato”;
- RICHIAMATO il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare, l’art. 9, comma 2, lett. j);
- VISTE le proprie delibere e quelle del Consiglio di Amministrazione in materia ed in particolare quelle del:
- 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA) in ordine, tra l’altro, alla adozione, quale criterio di assegnazione dei posti di professore associato dei *Piani straordinari associati*, in caso di incapienza presso alcuni Dipartimenti di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, che “*l’individuazione dei Dipartimenti beneficiari avvenga mediante apposita graduatoria che tenga conto del numero, in valore assoluto, di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale afferenti agli stessi*”;
- UDITA l’illustrazione del Rettore;
- CONSIDERATI i criteri di riparto delle risorse del cd. *terzo Piano straordinario associati*, di cui all’art. 1 del suddetto D.M. n. 561/2021, per cui *Le risorse disponibili ... sono ripartite... tra le Istituzioni con almeno un ricercatore a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 in possesso di abilitazione scientifica nazionale, sulla base di una*

quota fissa (art. 1, comma 2, lett. a) e di una quota variabile (art. 1, comma 2, lett. b) in proporzione al numero di ricercatori a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2020 e in possesso, alla stessa data, dell'abilitazione scientifica nazionale (ASN);

CONSIDERATO altresì, quanto normato nell'art. 2 del suddetto D.M. n. 561/2021, per cui "*Ciascuna Istituzione utilizza le risorse assegnate ... per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale anche se conseguita successivamente al 31.12.2020, ...*";

RITENUTO opportuno confermare anche per il *terzo Piano straordinario associati* il criterio di assegnazione ai Dipartimenti dei posti di professore associato, di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili;

RITENUTO al contempo, opportuno rimettere al Consiglio di Amministrazione ogni decisione se, ai fini di cui sopra, computare, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020, anche in relazione a nuovi fabbisogni che dovessero manifestarsi,

DELIBERA

- di proporre al Consiglio di Amministrazione che l'assegnazione ai Dipartimenti dei posti di professore associato, a valere sul cd. *terzo Piano straordinario associati (D.M. n. 561/2021)* avvenga con il medesimo criterio di cui alle delibere del 18.05.2021 (SA) e 19.05.2021 (CdA), con successivi scorrimenti della graduatoria dei Dipartimenti in base al progressivo esaurimento delle relative capienze di ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN e fino a completamento delle posizioni disponibili;
- di rimettere al Consiglio di Amministrazione ogni decisione se, ai fini di cui sopra, computare, nel calcolo del numero dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ASN, anche i ricercatori che conseguiranno l'abilitazione entro il sesto quadrimestre della tornata concorsuale ASN 2018-2020.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA CORTE D'APPELLO DI BARI SUL PROGETTO "DALLA GIUSTIZIA PREVEDIBILE ALLA GIUSTIZIA PREDITTIVA" E INDICAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dall'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno:

“L'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto di questa Università, opera come struttura di staff del Rettore con lo scopo di promuovere collaborazioni scientifiche con Enti pubblici e privati.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno ha intrattenuto rapporti con varie Associazioni, Enti, Autorità addivenendo alla stipula di una Convenzione che si porta all'approvazione di questo Consesso.

Di seguito si riporta integralmente il testo della Convenzione, (consultabile in allegato alla presente), per la quale l'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno ha, nella seduta del 07.06.2021, espresso parere favorevole, chiedendo che sia sottoposta all'approvazione del Senato Accademico:

Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Corte d'Appello di Bari (Allegato 1)

L'accordo de quo mira ad intensificare la partecipazione nella realizzazione del progetto: "Dalla giustizia prevedibile alla giustizia predittiva".

In particolar modo, entrambi si impegnano a collaborare per:

- la raccolta e la classificazione dei provvedimenti giudiziari;
- l'analisi degli stessi per rilevarne la tendenziale uniformità per aree tematiche e la tenuta nei successivi gradi di giudizio;
- l'interazione, nei vari settori scientifico-disciplinari, di sistemi che consentano di sperimentare forme di impiego dell'intelligenza artificiale, in vista dello sviluppo di un sistema di "giustizia predittiva";
- la realizzazione di iniziative scientifiche divulgative sugli argomenti trattati;
- l'attivazione di master, corsi di specializzazione ed altre forme di offerta formativa, diretti a studenti, specializzandi, tirocinanti, professionisti, operatori della giustizia sugli argomenti trattati;
- la partecipazione a progetti di ricerca e l'accesso a eventuali finanziamenti esterni per il perseguimento degli obiettivi della presente convenzione;
- ogni altra forma di collaborazione ritenuta utile dai firmatari.”

Il Rettore, quindi, dopo aver proposto il nominativo del prof. Domenico Dalfino quale Referente, per questa Università, della Convenzione in parola, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
 Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 40 – *Agenzia per i rapporti con l'esterno*;
- CONSIDERATO** che l'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno, nella riunione del 07.06.2021, si è espressa favorevolmente in ordine alla Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Corte d'Appello di Bari, con l'obiettivo di intensificare la compartecipazione nella realizzazione del progetto "*Dalla giustizia prevedibile alla giustizia predittiva*";
- VISTO** il testo della Convenzione a stipularsi;
- VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Agenzia per i Rapporti con l'Esterno;
- CONDIVISA** la proposta del Rettore in ordine al nominativo del prof. Domenico Dalfino quale Referente della Convenzione *de qua*, per questa Università,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Corte d'Appello di Bari, con l'obiettivo di intensificare la partecipazione nella realizzazione del progetto "*Dalla giustizia prevedibile alla giustizia predittiva*" (allegato n. 1 al presente verbale);
- di nominare il prof. Domenico Dalfino quale Referente, per questa Università, della Convenzione *de qua*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SCHEMA-TIPO DI CONVENZIONE IN MATERIA DI TIROCINI CURRICULARI DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PER GLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 6 (PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dall'Agenzia per il Placement - Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“L'Agenzia per il Placement ricorda che, l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” promuove abitualmente tirocini formativi e di orientamento, finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei propri iscritti, mediante la realizzazione di *“momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi”*, a favore di soggetti che abbiano già assolto l'obbligo scolastico.

Giuridicamente, i tirocini formativi e di orientamento si inseriscono nell'alveo della disciplina legale dell'alternanza tra formazione e lavoro e, trovano la loro prima compiuta definizione nell'art.18 della Legge n.196 del 1997 (“Pacchetto Treu”).

Il successivo Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art.18 - approvato con Decreto Ministeriale n.142/1998 - ha completato tale quadro legislativo, normando le modalità di attuazione dei suddetti tirocini curriculari.

Più precisamente i tirocini curriculari *“sono inclusi nei piani di studio delle Università e degli istituti scolastici sulla base di norme regolamentari ovvero altre esperienze previste all'interno di un percorso formale di istruzione o di formazione, la cui finalità non sia direttamente quella di favorire l'inserimento lavorativo, bensì quella di **affinare il processo di apprendimento e di formazione con una modalità di cosiddetta alternanza**”*.

Con la Legge n.148/2011 che ha disciplinato i *“livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini”*, **la regolamentazione dei tirocini curriculari è stata integralmente demandata alle Regioni**, ferma restando la previsione della durata massima che rimane disciplinata ai sensi dell'art.7, c.1, lett. b) del D.M. n.142/1998.

Di conseguenza, l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” ha ritenuto opportuno dotarsi di un proprio **Regolamento interno per i tirocini**, emanato con D.R. n.9964 in data 02.12.2003, regolamento che ad oggi richiederebbe una importante revisione alla luce delle modifiche organizzative-didattiche introdotte in questi anni in materia tirocinio curriculare di formazione ed orientamento per gli studenti.

Parimenti, allo scopo di procedere celermente all'attivazione dei suddetti tirocini, il nostro Ateneo, in qualità di “soggetto promotore”, ha predisposto un proprio **schema-tipo di convenzione**, autorizzando i Direttori di Dipartimento alla sottoscrizione dello stesso con enti ed aziende, per conto del Magnifico Rettore, in forza del D.R. n.387 del 01.02.2013.

L'Ufficio ricorda, sul punto, che una copia digitale di tale “format” è attualmente presente sulla piattaforma multimediale denominata “PORTIAMO VALORE” e disponibile per tutti i Dipartimenti universitari, interessati a stipulare un tirocinio di tipo curriculare.

Alla luce delle ultime modifiche legislative intervenute in materia di privacy e trattamento dei dati personali ad opera del Regolamento EU. n.679/2016, l'Agenzia ha proposto agli organi di Governo dell'Ateneo la modifica dell'art. 6 (Protezione dei dati personali) dello **schema-tipo di convenzione**, seguendo le indicazioni pervenute dall'Ufficio Responsabile della Protezione Dati con nota prot. 79497 del 28/10/2019. Tali

modifiche sono state deliberate dal Senato Accademico con riunione del 12/12/2019/p.6, e dal Consiglio di Amministrazione con riunione del 16/12/2019/p.2.

Al fine di dare immediata efficacia alle modifiche apportate allo schema-tipo di convenzione, in data 08/01/2020 questa Agenzia ha inserito il nuovo "format digitale" sulla piattaforma denominata "PORTIAMO VALORE", ed ha comunicato l'avvenuta modifica a tutti i Dipartimenti universitari, interessati a stipulare un tirocinio di tipo curriculare, con nota prot. 4267-III/14 del 17/01/2020.

Nel corso del 2021 il Responsabile della Protezione dei Dati dell'Università di Bari, in collaborazione con gli RPD di altri Atenei, ha intrapreso una ulteriore azione di approfondimento dell'art. 6 (Protezione dei dati personali) dello schema-tipo di convenzione per tirocini di tipo curriculare; addivenendo che, poiché il tirocinio curriculare si configura come un percorso didattico dello studente - finalità di cui l'Università di Bari è unica Titolare – la stessa risulta essere "Titolare del Trattamento", mentre il soggetto ospitante risulta essere il "Responsabile del Trattamento", per quanto concerne ai soggetti interessati che accoglie presso la propria struttura ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Pertanto, il Responsabile della protezione dei Dati, con nota prot. n. 17414 del 08/03/2021, ha richiesto all'Agenzia per il Placement la sostituzione dell'art. 6 (Protezione dei dati personali) riportato nello schema-tipo inserito sulla piattaforma "PORTIAMO VALORE" di seguito riportato:

"Le Parti si impegnano a trattare i dati personali riguardanti la presente Convenzione in conformità a quanto previsto dal Reg. UE 2016/679.

In particolare, precisano che:

- a) I dati personali trattati sono: nome e cognome, data e luogo di nascita.*
- b) Le categorie di persone interessate al trattamento sono: tirocinanti, tutor aziendale e tutor didattico.*
- c) La finalità del trattamento dei dati personali è: la gestione delle attività di tirocinio di formazione e orientamento in relazione alla Convenzione.*
- d) Le parti si impegnano a trattare i dati personali esclusivamente per la finalità sopra indicata.*
- e) I dati saranno trattati secondo i principi indicati dall'art. 5 del Reg. UE 2016/679.*
- f) Contitolari del Trattamento dei dati personali ex art. 26 Reg. UE 2016/679 sono il Soggetto Proponente e il Soggetto Ospitante.*
- g) Ai soggetti interessati verranno fornite, da parte del Soggetto Proponente, tutte le informazioni relative al trattamento ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 al momento della sottoscrizione in originale del progetto formativo.*
- h) Le Parti si impegnano, ai sensi dell'art. 26 par. 2 del Reg. EU 2016/679, a mettere a disposizione dell'interessato il contenuto essenziale de presente accordo interno tra Contitolari.*
- i) Le Parti garantiscono che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali dei tirocinanti siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.*
- j) Le Parti si obbligano a dar seguito alle domande di esercizio dei diritti delle persone interessate (es. diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, opposizione, limitazione del trattamento), fermo restando che gli interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti di entrambi i Contitolari. Punto di contatto autorizzato a dare riscontro alle istanze relative all'esercizio dei diritti degli interessati è il Soggetto Proponente.*
- k) Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza del trattamento dei dati previste dall'art. 32 Reg. UE 2016/679.*
- l) Ciascuna Parte si impegna ad informare l'altra entro 24 ore dalla conoscenza della violazione dei dati personali con notifica secondo i termini indicati all'art. 33 par. 3 del Reg. UE n. 2016/679. Qualora e nella misura in cui non sia possibile fornire le informazioni*

contestualmente alla violazione, le informazioni saranno fornite successivamente, senza ulteriore ingiustificato ritardo.

m) Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali, trattati nell'ambito della presente Convenzione, saranno conservati per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione e, in ogni caso, saranno conservati nel rispetto delle disposizioni del GDPR e della normativa applicabile" con la seguente formula:

"Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e per quanto di ragione espressamente acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolare del Trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Responsabile del Trattamento è "NOME SOGGETTO OSPITANTE".

Contestualmente alla stipula della presente Convenzione le Parti sottoscrivono l'Atto di Nomina del Responsabile del Trattamento, ai sensi dell'art. 28 del GDPR".

A tal proposito Il Responsabile della Protezione dei Dati, sempre in forza dei citati confronti e approfondimenti collegati al costante sviluppo della materia trattata, ha suggerito all'Agenzia l'adozione e comunicazione alle controparti dell'allegato "Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento" (All.2), da far utilizzare alle U.O. Didattiche dei Dipartimenti, responsabili del processo di attivazione del tirocinio curriculare.

Si precisa che i cambiamenti apportati allo schema-tipo della convenzione di tipo curriculare, in riferimento all'art. 6, costituiscono di tutta evidenza delle mere evoluzioni della materia; restano salvi i restanti articoli.

Si allega alla presente relazione e, ne costituisce parte integrante, lo schema-tipo della "**Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento**" (All.1). rivisto nell'art. 6 (Protezione dei dati personali), unitamente al "**Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento**" (All.2)."

Il nuovo schema-tipo di "*Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento*" per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché il "*Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento*", già posti a disposizione dei presenti, costituiscono gli allegati nn. 2/A e 2/B al presente verbale.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
 Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 24 giugno 1997, n. 196, recante: *“Norme in materia di promozione dell'occupazione”* ed in particolare, l'art. 18 *“Tirocini formativi e di orientamento”*;
- VISTA la Legge 14 settembre 2011, n. 148 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari”* ed in particolare, l'art. 11 *“Livelli di tutela essenziali per l'attivazione dei tirocini”*;
- VISTO il D.M. 25 marzo 1998, n. 142 *“Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”*;
- VISTO il *Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE 2016/679)*;
- RICHIAMATO il *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari per i tirocini*, di cui al D.R. n. 9964 del 02.12.2003;
- RICHIAMATO il D.R. n. 387 del 01.02.2013, di delega ai Direttori di Dipartimento alla sottoscrizione di Convenzioni per attività di tirocinio di

- formazione e lavoro con enti ed aziende, secondo lo schema-tipo all'uopo predisposto;
- VISTE la propria delibera del 12.12.2019 e quella del Consiglio di Amministrazione del 16.12.2019, in ordine al nuovo schema-tipo di "*Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento*" e di "*Progetto formativo individuale*", destinato agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTA la nota, prot. n. 17414 del 08.03.2021, con la quale il Responsabile della protezione dei dati di questa Università, dott.ssa Rosa Maria Sanrocco, ha rappresentato l'esigenza di modificare l'art. 6 - *Protezione dei dati personali*, del suddetto schema-tipo di Convenzione, stante la natura del tirocinio curriculare di "percorso didattico dello studente", in forza della quale l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro risulta essere "*Titolare del trattamento*", mentre il soggetto ospitante è "*Responsabile del trattamento*", con riferimento ai soggetti che accoglie;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dall'Agenzia per il Placement di questa Università, con particolare riferimento alla nuova formulazione dell'art. 6 *Protezione dei dati personali* dello schema-tipo, predisposta in conformità alle indicazioni della nota di cui sopra;
- VISTA la bozza del nuovo schema-tipo di "*Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento*", che recepisce la nuova formulazione dell'art. 6 *Protezione dei dati personali*, nonché il "*Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento*", da far utilizzare alle U.O. Didattica e Servizi agli studenti dei Dipartimenti, responsabili del processo di attivazione del tirocinio curriculare,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al nuovo schema-tipo di "*Convenzione di Tirocinio Curriculare di Formazione ed Orientamento*" per gli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nonché al "*Modello di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento*", (allegati nn. 2/A e 2/B al presente verbale).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS E INDICAZIONE COMPONENTI DEL COMITATO DI INDIRIZZO PARITETICO, AI SENSI DELL'ART. 7

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail del 03.05.2021, il Prof. Giuseppe Pirlo, Delegato del Rettore per la “Terza Missione – Rapporti territoriali”, ha trasmesso la documentazione relativa alla Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Save The Children Italia Onlus, per lo svolgimento di attività di comune interesse in materia di protezione e promozione dei diritti delle persone di età minore, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

La predetta Convenzione Quadro viene qui di seguito riportata:

**CONVENZIONE QUADRO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI COMUNE INTERESSE IN MATERIA DI PROTEZIONE E PROMOZIONE DEI DIRITTI DELLE PERSONE DI ETÀ MINORE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SAVE THE CHILDREN-ITALIA ONLUS
TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, C.F. 80002170720, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1, rappresentata dal Magnifico Rettore pro tempore Prof. Stefano Bronzini, nato a il, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico del

(di seguito anche l'“Università”)

E

Save The Children Italia Onlus, C.F. 97227450158, con sede legale in Roma, Piazza di San Francesco di Paola 9, rappresentata da Raffaella Milano, nata a il, a quanto segue debitamente autorizzata;

(di seguito anche “Save the Children”)

di seguito congiuntamente indicate come le “Parti” e disgiuntamente come la “Parte”

Premesso che

• “Save the Children Italia - Onlus” è un'Associazione senza fini di lucro, ed è altresì annoverata tra le Organizzazioni Non Governative già riconosciute idonee ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49 come richiamate dall'art. 32, comma 7 della L. 11 agosto 2014, n. 125;

• “Save the Children Italia - Onlus”, ai sensi del proprio Statuto, ha quale fine la promozione e protezione dei diritti dei minori – secondo la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia – in Italia ed in ogni parte del mondo. L'Associazione opera in particolare nel settore della cooperazione in favore delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, dell'assistenza psicologica, sociale, pedagogica e socio-sanitaria, come di ogni altra forma di assistenza e soccorso ai bambini che vivono in condizioni disagiate o di emergenza;

• L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è, ai sensi del proprio Statuto, un'istituzione pubblica di alta cultura che persegue finalità di istruzione superiore e di ricerca e, nell'ambito delle proprie finalità, sviluppa altresì rapporti con altre Università, Istituzioni e

organismi nazionali nonché Enti pubblici e privati operanti nel campo della formazione e della ricerca;

- il Piano Strategico dell'Università 2021-2023 riconosce tra le finalità e gli obiettivi strategici la responsabilità sociale dell'Ateneo verso l'esterno attraverso il public engagement, lo sviluppo della qualità della ricerca anche attraverso azioni che favoriscano la partecipazione e il successo a bandi competitivi e l'innovazione della didattica anche attraverso progetti didattici interdisciplinari e fortemente connessi con il territorio;

- che al fine di potenziare le proprie attività didattiche e di ricerca l'Università può stipulare convenzioni con enti pubblici e privati italiani aventi a oggetto attività compatibili con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali;

- nell'ambito di progetti comuni e nel pieno rispetto della normativa vigente, le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine al fine di potenziare i relativi obiettivi strategici e regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente Convenzione;

tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione quadro (di seguito "Convenzione").

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. La presente Convenzione è finalizzata a favorire la collaborazione tra le Parti per il raggiungimento di obiettivi di comune interesse per la promozione e protezione dei diritti delle persone di età minore, anche allo scopo di perseguire congiuntamente gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione tramite azioni che potranno includere:

a) Ricerche congiunte o commissionate volte ad approfondire tematiche relative ai diritti dell'infanzia e adolescenza, per esempio in ambito pedagogico, giuridico, psicologico, sociologico, medico, antropologico;

b) iniziative formative congiunte, anche attraverso la collaborazione didattica ad insegnamenti universitari già attivi, come il rinnovo e realizzazione di attività di clinica legale, nonché l'attivazione di insegnamenti universitari monografici, la co-progettazione, la realizzazione di altre attività legate ai percorsi di formazione dei dipartimenti coinvolti, la promozione del progetto volontari per l'educazione, l'organizzazione di percorsi di formazione post laurea o eventi di aggiornamento rivolti a professionisti impegnati nella protezione e promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

c) l'opportunità di intercettare fondi regionali, nazionali ed europei pubblici e/o fondi privati, per il finanziamento delle attività previste nella presente Convenzione, anche mediante la partecipazione comune a bandi competitivi;

d) diffusione di cultura scientifica, tecnologica e della sostenibilità sul territorio ed ogni altra attività rientrante nella cosiddetta "terza missione" ed in particolare in attività di public engagement quali organizzazione di eventi pubblici e pubblicazioni dirette a un pubblico non specializzato, partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making) iniziative di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza (es. giornate informative e di prevenzione), iniziative divulgative rivolte a bambini, adolescenti e giovani.

Articolo 3 – Accordi attuativi

1. Le modalità attuative delle predette collaborazioni saranno, di volta in volta, regolate da specifici accordi attuativi nel rispetto della presente Convenzione e della normativa vigente.

2. Gli accordi attuativi disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della collaborazione stessa, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza ed al trattamento dei dati personali regolando i loro reciproci rapporti, ruoli e responsabilità in relazione al trattamento stesso.

Articolo 4 – Oneri a carico delle Parti

1. La presente Convenzione quadro non comporta oneri a carico delle parti. Gli eventuali oneri saranno determinati nei singoli accordi attuativi di cui al precedente articolo 3, che individueranno la struttura organizzativa di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 5 – Accesso alle strutture e coperture assicurative

1. Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente Convenzione, le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o ad esso equiparato coinvolti nell'attività l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività di didattica e di ricerca, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 1, del rapporto collaborativo.

2. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

3. Ciascuna parte garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dal personale, ivi compresi gli studenti nel caso dell'Università, nello svolgimento di attività svolte nel quadro della presente Convenzione nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 6 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui alla presente Convenzione, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008.

Articolo 7 – Comitato di indirizzo paritetico

1. Le Parti si impegnano a costituire un Comitato di indirizzo paritetico, con funzioni di indirizzo scientifico e di coordinamento organizzativo per l'effettiva attuazione della presente Convenzione. A esso è conferito il compito di individuare, organizzare, promuovere, monitorare e valutare le iniziative di comune interesse. Verranno eventualmente costituiti gruppi tematici specifici a seconda dei fini condivisi da raggiungere.

2. Il Comitato di indirizzo si riunisce almeno una volta ogni sei mesi, se del caso anche in video-conferenza.

3. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

Articolo 8 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

1. La collaborazione di cui alla presente Convenzione non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, il logo, il nome, o altro segno distintivo delle Parti (incluse abbreviazioni).

2. Sono fatti salvi eventuali diversi accordi stabiliti nelle convenzioni attuative in relazione alla tipologia di attività da svolgere e nel rispetto delle norme stabilite da ciascuna parte per l'utilizzo dei loghi.

Articolo 9 – Durata e rinnovi

1. La presente Convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata sulla base di un accordo scritto approvato agli organi competenti delle Parti.

2. Gli accordi attuativi conseguenti alla presente convenzione avranno una durata compatibile con la durata complessiva della Convenzione quadro salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

3. Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

4. In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli accordi attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza della Convenzione quadro.

Articolo 10 – Confidenzialità e protezione dei dati personali

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

2. Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento della presente Convenzione, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto della presente Convenzione.

3. I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione della presente Convenzione, nel pieno rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

Articolo 11 – Codice Etico E Modello Di Organizzazione, Gestione E Controllo Ex D. Lgs. N. 231/2001

1. Save the Children nello svolgimento delle sue attività, interne ed esterne, si riferisce ai principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "Modello") e nel codice etico e di comportamento (il "Codice Etico"), adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e sue eventuali successive modifiche ed integrazioni, in cui sono enunciati i principi etici ai quali si conforma e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti coloro che - a qualsiasi titolo - collaborano con essa nel perseguimento dei suoi obiettivi.

2. Tale Codice Etico e Modello sono disponibili sul sito istituzionale della stessa (http://www.savethechildren.it/IT/Page/t01/view_html?idp=852) e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche se non materialmente allegati.

3. In relazione a quanto sopra, con la conclusione del presente accordo, l'Università dichiara di conoscere la normativa di cui al D.Lgs. 231/2001 e di aver ricevuto e preso visione del Codice Etico e del Modello di Save the Children. L'Università condivide i principi ivi enunciati e intende pertanto astenersi dall'assumere comportamenti ad essi contrari nello svolgimento delle obbligazioni assunte nei confronti di Save the Children con la sottoscrizione della presente convenzione. L'eventuale violazione di tali principi etici è considerata quale inadempimento e pertanto legittima Save the Children a risolvere il rapporto in essere con l'Università ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c. c. mediante invio all'altra Parte di raccomandata A/R, fermo restando il risarcimento dei danni.

Articolo 12 - Controversie

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente Convenzione.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Roma per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 13 – Modifiche

1. Ogni modifica o integrazione alla presente Convenzione non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da entrambe le parti.

Articolo 14- Firma digitale, Registrazione e Imposta di bollo

1. La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art.15, comma 2 bis della legge n. 241/90 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente.

2. L'imposta di bollo del presente Accordo verrà assolta virtualmente, nella misura intera, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro tramite l'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bari - n.21674 del 16/12/1992.

Letto, confermato e sottoscritto in via digitale.

L'Ufficio, per completezza di informazioni, ritiene opportuno allegare lo Statuto della suddetta Associazione.

L'Ufficio fa presente che si rende necessario nominare i Componenti del Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art.7 della Convenzione de qua, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.””

Il Rettore, quindi, dopo aver proposto la nomina dei proff./dott. Anna Paterno, Gabriella Calvano, Domenico Costantino, Giuseppe Pirlo e Loredana Perla, quali componenti del Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 39 "*Contratti e convenzioni*";
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, ed in particolare, l'art. 68 "*Accordi di collaborazione*";
- VISTO lo Statuto dell'Associazione Save The Children Italia Onlus;
- VISTO lo schema della Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Save The Children Italia Onlus – trasmesso con nota e-mail del 03.05.2021 dal Delegato del Rettore per la Terza Missione - Rapporti territoriali, prof. Giuseppe Pirlo -, finalizzata allo svolgimento di attività di comune interesse in materia di protezione e promozione dei diritti delle persone di età minore;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, con riferimento alla nomina dei componenti del Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione di che trattasi;
- CONDIVISA la proposta del Rettore di nomina dei proff./dott. Anna Paterno, Gabriella Calvano, Domenico Costantino, Giuseppe Pirlo e Loredana Perla, ai succitati fini,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione quadro, integralmente riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Save The Children Italia Onlus, finalizzata allo svolgimento di attività di comune interesse in materia di protezione e promozione dei diritti delle persone di minore età;
- di approvare la nomina dei proff./dott. Anna Paterno, Gabriella Calvano, Domenico Costantino, Giuseppe Pirlo e Loredana Perla quali componenti del Comitato di indirizzo paritetico, per questa Università, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO INTERDISCIPLINARE DI MEDICINA) E MICERIUM S.P.A. E INDICAZIONE REFERENTI, AI SENSI DELL'ART. 4**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca:

““**L'Ufficio** informa che con nota acquisita al Protocollo generale il 20.05.2021 col n.33571, il Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina ha inviato la documentazione relativa all'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e la Società Micerium S.p.A., al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

Lo schema del predetto Accordo quadro viene qui di seguito riportato.

**ACCORDO QUADRO
TRA**

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, d'ora in poi denominato "Dipartimento", con sede in Bari, Piazza Umberto I, n. 1, codice fiscale 80002170720 e P.IVA 01086760723, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a il, autorizzato alla stipula del presente atto;

E

Micerium S.p.A., con sede in Avegno (GE), via Guglielmo Marconi n.83, C.F./P.Iva 01199870104, e **Micerium Lab S.R.L.**, con sede in Avegno (GE), via dell'Eriche n.78, C.F./P.Iva 02282820998, rappresentate dall'Amministratore Delegato Dott. Ottaviano Miceli, nato a il, di seguito denominate "Controparte",

PREMESSO CHE

Il Dipartimento svolge, tra le altre, funzioni di ricerca e di didattica ed in particolare:

- svolge direttamente attività di ricerca scientifica nell'ambito delle proprie competenze;
- promuove programmi di studio e di ricerca anche in collaborazione con altre strutture scientifiche in campo nazionale ed internazionale;
- stipula convenzioni, contratti e accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni e altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere o internazionali per lo sviluppo di programmi di ricerca e lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali;
- partecipa a progetti di studio e ricerca nazionali ed internazionali;
- promuove lo svolgimento di sperimentazioni cliniche e sviluppi tecnologici d'avanguardia di interesse nazionale, anche in collaborazione con altre Istituzioni;
- progetta, sviluppa e organizza attività di formazione e di aggiornamento in ambito sanitario, nonché sperimenta e sviluppa, metodologie formative innovative.

-la Controparte è dotata di complesse apparecchiature e di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali per l'esercizio delle discipline di ortognatodonzia, chirurgia orale, pedodonzia, implantologia, parodontologia, conservativa, e considera primaria l'esigenza

del miglioramento continuo e del potenziamento delle attività di ambulatorio e sala operatoria, svolte nell'ambito della clinica odontoiatrica;

-la controparte ritiene opportuno, per la realizzazione del succitato programma strategico avvalersi, in via eccezionale, di attività di consulenza ed assistenza tecnica di elevata specializzazione;

-la Controparte riconosce l'Università quale centro primario della ricerca scientifica;

-che l'Università degli Studi di Bari ravvede nella presente convenzione una ulteriore opportunità per contribuire fattivamente alle esigenze ed allo sviluppo del territorio;

-che la presente convenzione viene stipulata nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifico – didattico - formativa tra l'Università e la Controparte;

-l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;

-L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro opera nel rispetto della normativa vigente e della compatibilità con i propri fini istituzionali;

Le Parti, pertanto, hanno interesse ad attivare un rapporto di collaborazione strategica a lungo termine in relazione alle rispettive competenze istituzionali in tema di ricerca medica e scientifica.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:**

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

ART. 2

OGGETTO

La Micerium S.p.A.- Micerium Lab S.R.L.e il Dipartimento con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, della normativa vigente e dei rispettivi regolamenti interni, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di Progetti di Ricerca Multicentrici e Multidisciplinari in Italia ed all'estero.

La collaborazione si realizzerà in particolare nei seguenti ambiti:

- Ricerca scientifica, con indicazione di Protocolli, relativa a Terapia Funzionale Elastodontica con Bioattivi Amcop-Micerium.
- Ricerca scientifica, con indicazione di protocolli, relativa a Terapia Funzionale Elastodontica con Bioattivi Amcop-Micerium con Allineatori Lineo Micerium Lab.
- Ricerca scientifica, con indicazione di protocolli, relativa a Chirurgia Implantare con utilizzo di prodotti Micerium Spa-Micerium Lab-Impla-Osstem.
- Ricerca scientifica, con indicazione di protocolli, relativa a ORTODONZIA Micerium.
- Ricerca e relativi protocolli per Flusso digitale (Cad-Cam) in abbinamento con tutte le divisioni sopra citate;
- Conservativa "otturazioni con materiale innovativo brevetto Micerium";

Nel caso in cui intervengano attività legate alla conduzione di studi clinici sperimentali e osservazionali, il presente accordo sarà valida sub-condizione il parere favorevole del Comitato Etico del centro sperimentatore ove verrà condotto lo studio clinico e in conformità alla normativa vigente in materia di sperimentazioni cliniche e ai principi etici e deontologici che ispirano l'attività medica.

ART. 3

ACCORDI DI ATTUAZIONE

Le attività di cui al presente Accordo, finalizzate al perseguimento dei fini istituzionali delle Parti, saranno attuate tramite la stipula di "Convenzioni attuative o accordi di collaborazione specifici" fra La Micerium S.p.A.- Micerium Lab S.R.L.e il Dipartimento, da portare in approvazione del Consiglio di Dipartimento, nel rispetto del presente Accordo Quadro e della normativa vigente. Tutte le modalità di cooperazione attuativa

disciplineranno le modalità secondo cui si attuerà la collaborazione fra le Parti, specificando, in particolare, l'oggetto, la durata, i risultati attesi, gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria, se prevista, nonché gli aspetti riguardanti l'utilizzo e la proprietà dei risultati della stessa collaborazione e, infine, gli aspetti relativi alla sicurezza.

ART. 4 REFERENTI

Per l'attuazione e la gestione delle azioni di cui al precedente art. 2 dell'accordo, le Parti designano ciascuna dei referenti con il compito di definire congiuntamente le linee di azioni comuni verificandone periodicamente la realizzazione.

Le Parti indicano come loro referenti e responsabili del presente accordo rispettivamente:

per il Dipartimento:

- i Proff. Gianfranco Favia e Francesco Inchingolo, rispettivamente Professore Ordinario e Professore Associato presso il Dipartimento, quali Responsabili Scientifici;

per la Controparte:

- il Dott. Filippo Cardarelli quale Referente/responsabile scientifico per la ricerca terapia funzionale Elastodontica con Bioattivatori Amcop e per la Ricerca Amcop-Lineo, per la Micerium S.p.A. - Micerium Lab S.R L.;
- il Dott. Armado Minciarelli quale referente/responsabile scientifico per la ricerca relativa alla chirurgia implantare, per la Micerium S.p.A.;
- il Sig. Luigi Giangrosso quale responsabile del Flusso digitale (Cad-Cam) e Lineo;
- il Dott. Angelo D'Emanuele quale responsabile unico aziendale delle ricerche qualificato a rappresentare Micerium S.p.A.- Micerium Lab S.r.l in tutti i suoi rapporti con il Dipartimento.

I responsabili dell'accordo assicurano garanzia di adeguata realizzazione al programma di cui al presente atto; L'attività prevista nel presente accordo non dovrà in alcun modo essere di pregiudizio agli obblighi ed alle funzioni cui i Proff. Gianfranco Favia e Prof. Francesco Inchingolo sono istituzionalmente tenuti.

ART.5 ONERI

Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti. Gli eventuali oneri saranno determinati negli accordi attuativi di cui al precedente art. 3 del presente Accordo.

ART.6 DURATA E RINNOVO

Il presente accordo ha una durata di cinque (5) anni a decorrere dalla data della sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato, per uguale periodo, su richiesta scritta di una delle Parti ed accettazione dell'altra, mediante scambio di corrispondenza. È fatta salva la garanzia della ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

ART. 7 RECESSO

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo mediante comunicazione scritta da notificare, con un preavviso di due (2) mesi, alla controparte a mezzo raccomandata A/R ovvero mediante P.E.C. Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente accordo quadro. Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita. In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le Parti concordano sin d'ora di portare a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione del presente Accordo, salvo diversa pattuizione concordata nei singoli accordi attuativi.

ART. 8
SICUREZZA, COPERTURA ASSICURATIVA, ACCESSO ALLE STRUTTURE ED
UTILIZZO DI ATTREZZATURE

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 9.4.2008, n.81 e al D.M. n. 363 del 5.8.1998, le Parti si impegnano reciprocamente al rispetto di tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti ospitati nelle Strutture presso cui si svolgeranno le attività in oggetto del presente Accordo. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Il personale delle parti contraenti, compresi gli eventuali collaboratori esterni ed occasionali degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando a tale scopo apposita dichiarazione. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e la disponibilità di dispositivi di prevenzione individuale – DPI – in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura / ente di provenienza. Resta inteso che il personale di ciascuna parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili, secondo quanto verrà di volta in volta stabilito negli accordi di attuazione.

ART. 9
DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Le parti danno atto che le attività di ricerca in oggetto del presente accordo rientrano nella previsione di cui all'art. 65, comma 5, del d.lgs. n.30/2005 e s.m.i. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore, ai sensi delle leggi vigenti, le parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati, creati durante o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti d'autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti su marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale, saranno regolati, di volta in volta, negli accordi attuativi di cui al precedente art. 3 del presente Accordo.

Le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazioni ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le parti parteciperanno ai diritti morali spettanti per legge ad autori e inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

ART. 10
UTILIZZAZIONE SCIENTIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Fermo restando quanto disposto dal successivo art. 12, i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente accordo, brevettabili o non brevettabili, ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta dall'altra parte, cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. L'Autorizzazione dovrà essere inoltrata nel termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta. Trascorso tale termine, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Ai ricercatori di entrambe le parti sarà comunque sempre garantito il diritto di

poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra parte.

ART. 11

UTILIZZO DEI SEGNI DISTINTIVI DELLE PARTI

La collaborazione di cui al presente accordo non conferisce alle altre parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio o altro segno distintivo delle altre parti, salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

ART. 12

RISERVATEZZA

Ai fini del presente accordo sono considerate riservate tutte le informazioni o i dati trasmessi verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle parti all'altra. Le informazioni riservate di una parte potranno essere utilizzate dalla parte ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa / programma identificate nel relativo accordo attuativo. La parte ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle informazioni riservate della parte emittente a membri della propria organizzazione, che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali informazioni riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente accordo. Qualsiasi rivelazione a terze parti di informazioni riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla parte emittente. La parte ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle informazioni riservate della parte emittente e le sottoporrà a misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle informazioni riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto nel relativo settore.

ART. 13

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire), che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con l'esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 Regolamento Generale sulla protezione dei dati "GDPR" e il D. Lgs. 20 giugno 2003 n. 196, c.d. Codice Privacy, come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, ed i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e delle altre autorità di controllo competenti, impegnandosi a collaborare per adempiere alle rispettive prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Accordo.

ART. 14

CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere nel corso dell'esecuzione del presente accordo. Qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, è competente il foro di Bari.

ART. 15

ESCLUSIONE DI RAPPORTI DIVERSI

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 2, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

ART. 16
D. Lgs. 231/2001

Le parti riconoscono che sono vincolati da tutte le disposizioni legislative e normative anticorruzione e anticorruzione applicabili, senza limitazioni. Nel condurre lo studio e/o le prestazioni ai sensi del presente contratto, le parti convengono di non aver proposto, in maniera diretta o indiretta, di emettere e di non aver promesso, autorizzato o accettato alcun pagamento o alcunché di valore, compresi offerte in danaro, regali e/o donazioni, a o da pubblici ufficiali, autorità regolatorie o chiunque altro, e di non proporre tutto ciò in futuro, per la finalità impropria di influenzare, determinare o ricompensare eventuali azioni, omissioni o decisioni al fine di assicurarsi un vantaggio irregolare, incluso l'ottenimento o il mantenimento di un affare; si impegnano a ottemperare a ogni disposizione legislativa e normativa anticorruzione e anticorruzione applicabile. Le parti si impegnano a notificare immediatamente se venissero a conoscenza di eventuali violazioni ai sensi del presente Paragrafo. A tal riguardo si richiamano altresì: - La legge 190 del 06/11/2012 e ss.mm.ii (contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione); - Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2019 e adottato con D.R. n. 325 del 30 gennaio 2019); - i Codici di comportamento dei dipendenti pubblici (emanato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013) e dell'Università (emanato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014), reperibili sul sito web dell'Università di Bari al seguente indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/garantecomportamenti/codici-di-comportamento>.

ART. 17
Notifiche

Tutte le notifiche necessarie od opportune da inviare ai sensi del presente Accordo saranno efficaci al momento della consegna alla Parte pertinente all'indirizzo di seguito riportato:

- se al Dipartimento: Università degli Studi di Bari – Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari (BA), Pec: direzione.dim@pec.uniba.it_mail_direttore.dim@uniba.it
- se a Micerium S.p.a. e Micerium lab S.r.l.: Via dell'Eliche, 78, Avegno (GE), inviate via Pec: contabile@pec.micerium.it.

ART. 18
REGISTRAZIONE ED IMPOSTA DI BOLLO

Il presente accordo sarà soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986 e le relative spese, nessuna esclusa, saranno ad esclusivo carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972 sarà assolta da Micerium S.p.a. e Micerium lab S.r.l.

ART. 19
CLAUSOLA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

L'**Ufficio**, per completezza di informazioni, fa presente che "Micerium S.p.A.", come si rileva dall'atto costitutivo, è stata costituita il 09.10.1981 ed ai sensi dell'art. 2 dello statuto allegato, persegue il seguente scopo:

"Produzione, importazione, esportazione, distribuzione di prodotti odontoiatrici e sanitari, di impianti e macchinari medici di ogni tipo, di prodotti e specialità medicinali, di

prodotti cosmetici e per l'igiene personale, di dispositivi medici su misura e di prodotti informatici; distribuzione dei prodotti può avvenire mediante il commercio, all'ingrosso, al dettaglio comprese le vendite per corrispondenza anche con l'utilizzo di circuiti telematici ed in particolare tramite commercio elettronico diretto, indiretto e intracomunitario; realizzazione e manutenzione, su commissione del medico e/o dell'odontoiatra, di protesi dentarie e apparecchi ortodontici; espletamento di attività di servizi e organizzazione di congressi; edizione di riviste e libri; effettuazione di corsi di aggiornamento per odontoiatri e odontotecnici."

L'Ufficio fa presente che l'Accordo de quo, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina nella seduta del 16.04.2021 che, nell'occasione, ha evidenziato che sono stati individuati, quali referenti e responsabili per il DIM i proff. Gianfranco Favia e Francesco Inchingolo.""

Viene, in proposito, ritenuto opportuno dare conoscenza all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari dell'Accordo in questione.

Il Rettore, quindi, nel valutare accoglibile quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, nella riunione del 16.04.2021, in ordine all'indicazione dei proff. Gianfranco Favia e Francesco Inchingolo, quali Referenti, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 39 "*Contratti e convenzioni*";
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, ed in particolare, l'art. 68 "*Accordi di collaborazione*";
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 16.04.2021, - trasmesso con nota, acquisita al Prot. gen. di Ateneo con il n. 33571, in data 20.05.2021 -, in ordine all'approvazione dell'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina) e Micerium S.p.A., finalizzato alla collaborazione nella programmazione e realizzazione di progetti di ricerca multicentrici e multidisciplinari in Italia ed all'estero, in ambiti di comune interesse, nonché all'indicazione dei proff. Gianfranco Favia e Francesco Inchingolo, quali Referenti, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo stesso;
- VISTO lo schema dell'Accordo quadro *de quo*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la ricerca;
- RITENUTO opportuno dare conoscenza all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari dell'Accordo *de quo*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interdisciplinare di Medicina) e Micerium S.p.A., finalizzato alla collaborazione nella programmazione e realizzazione di progetti di ricerca multicentrici e multidisciplinari in Italia ed all'estero, in ambiti di comune interesse;
- di approvare l'indicazione dei proff. Gianfranco Favia e Francesco Inchingolo, quali Referenti, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

- di invitare il competente Ufficio a trasmettere, per conoscenza, copia dell'Accordo *de quo* all'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE L'ALTROVE PER LO SVILUPPO E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI NEL CAMPO CULTURALE: RINNOVO E NOMINA COMPONENTI DEL COMITATO, AI SENSI DELL'ART. 4

Alle ore 13:18, entra il Direttore Generale vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Alla medesima ora, si allontanano i proff. Giorgino (interruzione del collegamento audio/video) e Bianco.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione - U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca:

““L'**Ufficio** ricorda che in data 11.12.2017, previa approvazione di questo Consesso, nella seduta del 24.11.2017, è stata sottoscritta la Convenzione di cui in oggetto, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Culturale L'Altrove.

L'**Ufficio** ricorda, altresì, che questo stesso Consesso, nella seduta del 30.01.2018, ha deliberato di nominare i proff.ri Vittoria Bosna, Gioia Bertelli e Silvana Calaprice, quali componenti del Comitato, ai sensi dell'art.4 della suddetta Convenzione.

Tanto premesso, l'**Ufficio** fa presente che con e-mail del 19.05.2021, la prof.ssa Rosella Fuzio Cicco, responsabile del progetto culturale dell'Associazione di promozione sociale L'Altrove di Andria, ha trasmesso la documentazione relativa al rinnovo della suddetta Convenzione, al fine di ottenere l'approvazione dello schema nonché della stipula.

L'**Ufficio** fa presente, altresì, che la stipula della predetta Convenzione è stata richiesta dalla prof.ssa Fuzio Cicco al Magnifico Rettore con apposita nota che si riporta qui di seguito:

““La sottoscritta Rosella Fuzio-Cicco in qualità di responsabile del progetto culturale dell'Associazione di promozione sociale L'Altrove di Andria presieduta dal Dr. Marco Salice
Chiede

A tale istituzione, da lei rappresentata, il rinnovo convenzione con protocollo di intesa senza alcun Onere finanziario per entrambe le parti costituenti. Tale richiesta nasce non solo dal desiderio di un gruppo di giovani studenti di diffondere cultura, una cultura territoriale e non, ma anche dall'esigenza di fare in modo che le espressioni culturali penetrino nelle scuole di ogni ordine e grado in rapporto all'età dei discenti stimolandone la loro conoscenza.

Saranno coinvolti, in primis, nel processo di **Ricerca-Formazione-Cultura** i docenti e/o adulti in senso lato al fine di creare una cor-responsabilità, una educazione diffusa per la tutela del patrimonio declinandone le differenti manifestazioni, Riappropriarsi dell'appartenenza è sinonimo di rispetto e cura dell'ambiente, intra ed extra moenia, e di quanto esso contenga.

Per tanto una calendarizzazione di momenti (certamente da definire in seguito) vuole caratterizzare tale evento a più voci.

Tale approccio, aperto al territorio, dovrebbe vedere diversi docenti della massima istituzione barese, depositaria del sapere- dei saperi, con le proprie professionalità e competenze, essere veicolo codificante di quella scientificità organica e puntuale.

Studi, convegni, laboratori dovrebbero sigillare quanto si vuole promuovere e riproporre essendo il tutto stato sospeso causa covid.

In attesa di un Suo cortese riscontro, ringraziando per l'attenzione riservata, si porgono distinti saluti.””.

Si precisa che con nota del 25.05.2021, la stessa Prof.ssa Fuzio Cicco ha proposto i nominativi del Comitato, ai sensi dell'Art.4 della Convenzione de qua, che si riporta qui di seguito:

“Oggetto: composizione commissione paritetica

La scrivente, referente culturale-progettuale dell'Associazione L'Altrove, proporrebbe, rimettendo alla vostra autorevole decisione, gli eventuali componenti della commissione paritetica che si interfacerà per elaborare il piano di attività e iniziative, che, oltre a completare le precedenti, ne vede altre in fieri, essendo, già, stati contattati altri relatori. Avendo, nei precedenti lavori, collaborato con i docenti dell'Università di Bari sotto indicati in modo molto proficuo si auspica una favorevole disposizione in merito.

Nella precedente commissione erano stati nominati: la prof. Gioia Bertelli, la prof. Silvana Calaprice e la prof. Vittoria Bosna. Di queste insigni docenti la prof. Bertelli è andata in quiescenza. Alla prof.ssa Silvana Calaprice, già telefonicamente contattata, esperta docente in pedagogia generale e pedagogia sociale, si vorrebbe affidare un percorso tematico psico-pedagogico al fine di poter attuare “l'educazione al bello” partendo dalla tenera infanzia fino a seguirne il processo evolutivo in tutte le fasi della crescita. Infine, la prof.ssa Vittoria Bosna rimarrebbe riconfermata.

Essendo la **Bellezza** variegata nei suoi aspetti, verranno individuati, a seguire, altri docenti che possano, con le loro specifiche competenze, sviluppare le diverse sfaccettature che la bellezza nasconde e sottintende.

Per la commissione dell'associazione L'Altrove di Andria vengono sostituiti l'architetto Esther Tattoli e il dott. Giovanni Lullo perché impegnati in altre attività. Pertanto, l'arch. Gianlorenzo di Gennaro Sclano sostituisce la Tattoli e il Dott. Mario Fucci sostituisce il dott. Lullo.

La suddetta commissione dovrebbe essere composta dai docenti dell'Università di Bari:

- Prof.ssa Rosanna Bianco
- Prof.ssa Vittoria Bosna
- Prof.ssa Ada Campione

E da tali professionisti nominati dall'Altrove

- Arch. Gianlorenzo di Gennaro Sclano
- Dott. Mario Fucci
- Prof.ssa Rosella Fuzio Cicco

Ringraziando porgo distinti saluti.”

Lo schema della Convenzione in questione viene qui di seguito riportata:

CONVENZIONE

TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI E L'ASSOCIAZIONE CULTURALE
L'ALTROVE PER LO SVILUPPO E PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI
NEL CAMPO CULTURALE
TRA

L'Università degli studi di Bari, con sede in Bari, p.zza Umberto I, n. 1, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università

E

La Associazione culturale L'Altrove, con sede in Andria - Via Lorenzo Bonomo 75 - rappresentata dal Presidente dott. Marco Salice, nato a il, domiciliato a e, per la carica, presso la suindicata sede dell'Associazione

PREMESSO

che l'Associazione L' Altrove (associazione fondata su volontariato, senza scopo di lucro) si propone lo scopo di ampliare la conoscenza della cultura delle attività di impresa e delle professioni in ambito editoriale, culturale e artistico attraverso contatti fra persone, enti ed associazioni, nonché di proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome dei predetti interessi culturali, assolvendo alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile, attraverso l'ideale dell'educazione e della ricerca, offrendo ai giovani sani e non differibili momenti di formazione, al fine di contribuire alla loro crescita sociale, culturale e professionale,

PREMESSO

che l'Università degli studi di Bari, per sua missione istituzionale, si pone come coattore delle politiche di sviluppo del territorio e contribuisce alla soluzione delle problematiche che emergono dalle profonde trasformazioni in atto nella società, dalla quale i giovani non sono esclusi, ma, al contrario, sono vivi protagonisti, essendo parte attiva dello sviluppo

TANTO PREMESSO

L'Università degli studi di Bari e l'Associazione L'Altrove stipulano e convengono quanta segue.

ART.1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART.2

L'Università degli Studi di Bari e l'Associazione L' Altrove si impegnano, nel rispetto delle reciproche autonomie, finalità, regolamenti e statuto, ad intensificare la compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-culturale del territorio barese.

In particolare, le Parti raccorderanno tra loro e le altre Istituzioni universitarie pugliesi le scelte di localizzazione dei poli didattici, di ricerca e dei corsi universitari da attivare o potenziare , in ragione dei fabbisogni e delle potenzialità, e promuoveranno intese con altri attori pubblici e privati cointeressati, volte a garantire agli studenti servizi e indirizzi di studio adeguati ai loro bisogni, nonché un migliore raccordo tra comunità universitaria e società civile, secondo un modello evoluto di realtà universitaria.

L'Università di Bari e l'Associazione L'Altrove comparteciperanno, nel rispetto delle reciproche autonomie, competenze, regolamenti e statuti:

- all'attivazione di percorsi formativi nei settori rispondenti alle vocazioni e peculiarità associative, corsi di aggiornamento o riqualificazione professionale per favorire nuova e più qualificata occupazione, prestando particolare attenzione alla promozione della parità di genere;
- alla realizzazione di tirocini e stage di studenti e neolaureati presso eventuali Enti o strutture che ne offrono disponibilità;
- la progettazione di corsi di studio per figure professionali innovative e che assicurino l'apprendimento di conoscenze e capacità operative nei settori di interesse;
- la programmazione di master brevi o corsi di alta formazione professionale di aggiornamento inerenti il diritto e la gestione delle imprese editoriali ed il management nel comparto radiotelevisivo;

ART.3

La collaborazione instaurata tra l'Associazione L'Altrove e l'Università di Bari con la presente convenzione potrà assumere le seguenti forme:

a) formulazione, organizzazione e realizzazione da parte dell'Università, di programmi di studio e di ricerca su richiesta ed indirizzo della Associazione L'Altrove, su materie attinenti il diritto e la gestione delle imprese editoriali ed il management nel comparto editoriale e radiotelevisivo;

b) scambio di dati, di informazioni, di servizi scientifici e culturali di reciproco interesse;

c) altre forme di collaborazione definite di volta in volta in ragione delle esigenze avvertite e condivise dai contraenti.

Inoltre, i due Enti collaboreranno a presentare progetti congiunti per accedere a finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati.

Per l'attuazione delle forme di collaborazione sulle tematiche indicate all'art.2 della presente convenzione, verranno in ogni caso stipulati singoli accordi tra l'Associazione L'Altrove e l'Università nei quali verranno stabiliti le modalità e i tempi per la collaborazione.

ART.4

Le Parti si impegnano a costituire, entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione, un Comitato, composto da tre membri nominati dalla Associazione L'Altrove e tre membri nominati dall'Università.

Il comitato svolgerà le seguenti funzioni:

- elaborerà i piani di attuazione della presente convenzione;
- formulerà proposte su possibili nuove attività coinvolgendo eventualmente anche altri soggetti interessati;
- monitorerà l'attuazione dei piani di attuazione e formulerà semestralmente una relazione sui risultati della collaborazione che verrà trasmessa ai rispettivi competenti Organi

ART.5

La presente Convenzione avrà durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovata per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da una delle due parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza.

ART.6

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione della presente Convenzione.

ART.7

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131 del 26.04.1986.

L'Ufficio allega alla presente istruttoria lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Associazione Culturale L'Altrove.

L'Ufficio fa presente che la suddetta Convenzione è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'Ufficio, in riferimento allo schema della Convenzione predetta, evidenzia l'opportunità di inserire, nella formulazione sotto riportata, un apposito articolo che disciplini il **“Trattamento dei dati personali”** con conseguente scorrimento nella numerazione degli articoli e di integrare l'**Art.7**, come evidenziato in grassetto, prevedendo le spese di bollo a carico dell'Associazione Culturale L'Altrove.

“Art.5 (Trattamento dati personali)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti, anche verbalmente per l'attività pre Convenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni

ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.”

“Art.7

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico dell’Associazione Culturale L’Altrove.

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131 del 26.04.1986, **le spese relative saranno a carico del richiedente.”**

Il Rettore, quindi, nel ritenere accoglibile l’indicazione delle prof.sse Rosanna Bianco, Vittoria Bosna e Ada Campione, quali componenti del Comitato, per l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell’art. 4 della Convenzione *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.		x
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

RICHIAMATO

lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l’art. 39 *“Contratti e convenzioni”*;

- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, ed in particolare, l'art. 68 "*Accordi di collaborazione*";
- VISTA la Convenzione, sottoscritta in data 11.12.2017, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Culturale L'Altrove, finalizzata alla compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-culturale del territorio barese;
- VISTA la nota e-mail, datata 19.05.2021, da parte del Responsabile del progetto culturale dell'Associazione di promozione sociale L'Altrove di Andria, prof.ssa Rosella Fuzio-Cicco, in ordine alla proposta di rinnovo della Convenzione *de qua*, al fine di intensificare la compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-culturale del territorio barese;
- VISTA la nota, datata 25.05.2021, da parte della prof.ssa Fuzio-Cicco, in ordine alla proposta di nomina dei componenti del Comitato, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*, con particolare riferimento all'indicazione delle prof.sse Rosanna Bianco, Vittoria Bosna e Ada Campione, quali componenti del Comitato, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO lo schema della Convenzione in parola;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione – U.O. Enti Partecipati e Convenzioni per la Ricerca, anche in relazione all'opportunità di integrare lo schema convenzionale con un nuovo art. 5, che disciplini il trattamento dei dati personali, con conseguente scorrimento della numerazione degli articoli, nonché modificare l'articolo relativo alle spese di bollo e registrazione, nelle formulazioni *ivi* proposte,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione, integralmente riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Culturale L'Altrove, finalizzato ad intensificare la compartecipazione nella realizzazione dell'obiettivo di sviluppo socio-culturale del territorio barese, previa integrazione con un nuovo art. 5, che

- disciplini il trattamento dei dati personali, con conseguente scorrimento della numerazione degli articoli, nonché modifica dell'articolo relativo alle spese di bollo e registrazione, nelle formulazioni proposte dall'Ufficio e riportate in narrativa;
- di approvare l'indicazione delle prof.sse Rosanna Bianco, Vittoria Bosna e Ada Campione quali componenti del Comitato, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 della Convenzione *de qua*;
 - di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE DI CO-TUTELA INTERNAZIONALE DI TESI DI DOTTORATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA BELGOROD STATE NATIONAL RESEARCH UNIVERSITY (RUSSIA)**

Rientra la prof.ssa Bianco.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che, in data 06.10.2020, è stato sottoscritto un Accordo quadro di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Belgorod State National Research University ed è stato nominato il prof. Marco Caratozzolo, in qualità di Coordinatore accademico e che, a seguito di ulteriori collaborazioni accademiche intercorse tra le due istituzioni, l'Università di Belgorod ha proposto una convenzione per una co-tutela di tesi di dottorato, in favore della dottoranda XXXXXXXXXXXXX.

L'Ufficio riferisce che il Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Lettere Lingue e Arti, (XXXV ciclo), nella seduta del 19.03.2021, ha approvato all'unanimità, la convenzione di co-tutela di tesi di dottorato con la Belgorod State National Research University, in lingua inglese e russa, proposta dal prof. Marco Caratozzolo, in favore della dottoranda XXXXXXXXXXXXX, e che il Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue Arti. Italianistica e culture comparate, nella seduta del 26.03.2021, ha espresso, altresì, parere favorevole alla stipula di tale convenzione di co-tutela.

L'Ufficio fa presente che la Convenzione stabilisce le condizioni per la realizzazione di una co-tutela di tesi di dottorato presso le due istituzioni partner e che la dott.ssa XXXXXXXXXXXXX è iscritta dall'a.a. 2019/2020 presso la “Belgorod State National Research University in Major, Linguistics and Literary Studies, presso la quale la formazione dottorale è affidata al Department for the Training and Academic Personal Auditing at BelSU, diretto dalla prof.ssa I.A. Shumakova”. La dottoranda risulterà iscritta al dottorato di ricerca presso le due istituzioni, secondo i rispettivi regolamenti di ciascuna università, ed effettuerà l'iscrizione obbligatoriamente in entrambe le istituzioni, sebbene le tasse di iscrizione saranno versate esclusivamente presso l'università di provenienza per i primi due anni e solo per il terzo anno la dottoranda dovrà versare le tasse di iscrizione presso l'Università di Bari Aldo Moro.

L'attività di ricerca di tesi della predetta dottoranda, dal titolo: “*Fraseologismi russi e italiani nella comunicazione d'affari: aspetti linguistici e culturali*”, coordinata dal prof. Arkady Petrovich Sedykh, in qualità di Direttore di tesi, per l'Università di Belgorod e dal prof. Marco Caratozzolo, in qualità di Direttore di tesi, per l'Università di Bari Aldo Moro, sarà realizzata, in periodi alterni, presso l'istituzione estera, per il primo e secondo anno di corso, da settembre 2019 ad agosto 2021 e presso questa Università, per il terzo anno, da ottobre 2021 a settembre 2022; il periodo della ricerca potrà essere modificato, previo accordo concordato tra le parti.

L'ammissione alla discussione della tesi di dottorato dovrà avvenire secondo i rispettivi regolamenti di ciascun paese. Ogni anno la dottoranda dovrà fornire una relazione

sull'attività di ricerca e presentata in entrambe le Università, in conformità con i rispettivi regolamenti in vigore in ciascuna Università. Al termine degli studi di dottorato, la dott.ssa ~~XXXXXXXXXX~~ dovrà fornire una relazione sui risultati ottenuti attraverso la sua attività di ricerca, finalizzata alla tesi finale, sia all'Università di Belgorod - Dipartimento per la formazione post-laurea e contestualmente all'Università di Bari Aldo Moro. La tesi sarà redatta in lingua russa, l'esame finale prevede, altresì, una "pre-defense thesis" presso l'Università di Belgorod e una "PhD defense thesis" presso l'Università di Bari la cui discussione si svolgerà in italiano o in russo. Alla Commissione potrà partecipare, su richiesta dell'Università degli Studi di Bari, un docente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca dell'Università di Belgorod, in videoconferenza.

Entrambe le istituzioni si impegneranno a riconoscere, a seguito dell'esito positivo dell'esame finale, il medesimo valore scientifico della tesi e rilasceranno la certificazione, con la qualifica di: "Researcher. Lecturer and Researcher Worker", secondo quanto previsto dal Ministero dell'Istruzione e Scienza della Federazione Russa, per l'Università di Belgorod" e di "Dottore di Ricerca" per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro", nell'ambito di questo accordo, secondo la normativa vigente.

La pubblicazione, la protezione della tesi e i risultati della ricerca saranno garantiti dalle due università che hanno stipulato l'accordo, secondo i regolamenti di ciascun paese.

L'Ufficio, infine, rappresenta che il suddetto accordo di cotutela stabilisce le condizioni per la realizzazione di una co-tutela di tesi presso le due istituzioni in cui sono stati indicati il programma di ricerca del dottorando, le modalità di iscrizione e le informazioni relative alla protezione dei dati presso le due istituzioni e che lo schema proposto dalla Belgorod State National Research University, della durata di tre anni, pur non essendo conforme allo schema adottato ed approvato dagli Organi di Governo di questa Università, non presenta sostanziali difformità.""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il *Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia di Dottorato di Ricerca*;
- VISTO l'Accordo quadro di cooperazione accademica, sottoscritto in data 06.10.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Belgorod State National Research University, finalizzato alla cooperazione scientifica tra le due Università, del quale è stato nominato Coordinatore accademico il prof. Marco Caratozzolo;
- VISTO l'estratto dal verbale del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato in "Lettere Lingue e Arti" (XXXV ciclo), di cui alla riunione del 19.03.2021, circa il parere favorevole alla attivazione di una co-tutela internazionale di tesi di dottorato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Belgorod State National Research University (Russia), della durata tre anni, in favore della dottoranda ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, sotto la supervisione del prof. Marco Caratozzolo;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere, Lingue Arti. Italianistica e culture comparate, di cui alla riunione del 26.03.2021, di espressione del parere favorevole all'attivazione della co-tutela *de qua*;
- VISTA la bozza della Convenzione per l'attuazione della co-tutela di che trattasi, in lingua inglese e russa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca, in particolare per quanto attiene alla precisazione che l'atto convenzionale in parola, pur non essendo conforme allo schema-tipo approvato dagli Organi di Governo di questa Università, non presenta sostanziali difformità,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione per l'attuazione di una co-tutela internazionale di tesi di dottorato, in lingua inglese e russa, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la

Belgorod State National Research University (Russia), in favore della dottoranda
XXXXXXXXXXXX;

- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

S.A. 11.06.2021

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 8bis) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

ACCORDO ATTUATIVO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LO JOŽEF STEFAN INSTITUTE - LJUBLJANA, (SLOVENIA): PROROGA

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO ATTUATIVO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LO JOŽEF STEFAN INSTITUTE - LJUBLJANA, (SLOVENIA): PROROGA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca:

“L'ufficio rammenta che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Informatica) ha stipulato con lo Jozef Stefan Institute di Ljubljana un Accordo Quadro di collaborazione accademica, per attività di ricerca e didattica, in data 02.04.2020 e, che per tale accordo, è stato nominato quale Responsabile Scientifico per questa Università, il prof. Michelangelo Ceci, e quali componenti della Commissione preposta all'elaborazione di Protocolli esecutivi specifici, secondo l'articolo 2 della convenzione, i proff. Donato Malerba ed Annalisa Appice.

Con Decreto Rettorale n.1406 del 8.06.2020, ratificato dal S.A. nella seduta del 11.06.2020, è stato approvato l'Accordo attuativo, di durata annuale, stipulato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Jožef Stefan Institute di Ljubljana, che prevedeva la collaborazione nel campo dell'apprendimento automatico, nell'ambito del progetto *“Automating the Synthesis and Analysis of Scientific Models”*, finanziato dall'agenzia di Ricerca slovena con la prospettiva di incoraggiare future attività di ricerca e formazione e attrarre fondi per progetti di ricerca specifici in questo campo”.

L'Ufficio riferisce che, con nota del 10.05.2021, è stato trasmesso l'estratto dal verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento di Informatica del 26.04 u.s. durante il quale è stata deliberata la proroga dell'accordo attuativo dal **07.07.2021 al 31/12/2022**. Il prof. Michelangelo Ceci per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il prof. Sašo Džeroski-Department of Knowledge Technologies per lo Jožef Stefan Institute, sono stati confermati coordinatori responsabili delle attività di ricerca nell'accordo attuativo.

La summenzionata collaborazione di ricerca sarà pienamente compatibile con gli impegni di ricerca, didattici e istituzionali assunti dal Prof. Michelangelo Ceci, in qualità di professore associato, presso UNIBA e sarà svolta in modo tale da non determinare alcun conflitto di interessi tra le Parti. Per questa collaborazione, il Prof. Michelangelo Ceci riceverà dal Jožef Stefan Institute un compenso di € 535,05 mensili, su base lorda, comprensivo di tutti i costi sostenuti. Nessun costo sarà sostenuto da UNIBA per l'implementazione di questo Accordo attuativo.”

Il Rettore, nel ritenere accoglibile quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella riunione del 26.04.2021, in ordine alla proroga dell'Accordo attuativo *de quo*, nonché alla conferma del prof. Michelangelo Ceci, quale coordinatore, responsabile scientifico, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
 Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'Accordo quadro di collaborazione accademica, per attività di ricerca e didattica, sottoscritto in data 02.04.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Jožef Stefan Institute - Ljubljana, (Slovenia), del quale sono stati nominati, per questa Università, responsabile scientifico il prof. Michelangelo Ceci e componenti della Commissione preposta alla redazione di protocolli esecutivi, i proff. Donato Malerba ed Annalisa Appice;
- VISTO il D.R. n. 1406 del 08.06.2020, ratificato da questo Consesso nella riunione del 11.06.2020, in ordine all'approvazione dell'Accordo attuativo del suddetto Accordo quadro, di durata annuale, per la collaborazione nel campo dell'apprendimento automatico, nell'ambito del progetto "Automating the Synthesis and Analysis of Scientific Models", finanziato dall'Agenzia di ricerca slovena, con la prospettiva di incoraggiare future attività di ricerca e formazione e attrarre fondi per progetti di ricerca specifici in questo campo;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, di cui alla riunione del 26.04.2021 – trasmesso con nota del

10.05.2021 -, di approvazione della proroga dell'Accordo attuativo *de quo*, fino al 31.12.2022 e di conferma del prof. Michelangelo Ceci, quale coordinatore delle attività di ricerca scientifica, per questa Università e del prof. Sašo Džeroski del Department of Knowledge Technologies, per l'Istituto straniero;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca, con particolare riferimento al compenso che il prof. Ceci percepirà per detta attività di collaborazione,

DELIBERA

- di approvare la proroga, fino al 31.12.2022, dell'Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo Jožef Stefan Institute - Ljubljana, (Slovenia), per la collaborazione nel campo dell'apprendimento automatico, nell'ambito del progetto "*Automating the Synthesis and Analysis of Scientific Models*";
- di confermare il prof. Michelangelo Ceci quale responsabile scientifico, per questa Università, dell'Accordo attuativo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSITÀ REALD DI VALONA PER LA COLLABORAZIONE ALLO SVILUPPO DI PERCORSI DIDATTICI NELL'AMBITO DELLE SCIENZE VETERINARIE E INDICAZIONE REFERENTE E COMPONENTI COMMISSIONE PREPOSTA AD ELABORAZIONE PROTOCOLLI ESECUTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Progetti di internazionalizzazione didattica e ricerca ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella seduta del 14.04.2021, ha espresso parere favorevole alla stipula dell'accordo quadro con l'Università REALD di Valona, della durata di cinque anni, per l'attivazione di percorsi formativi nell'ambito delle scienze veterinarie, demandando agli organi centrali di Ateneo la decisione in merito e la conseguente attivazione.

In particolare, l'Università REALD e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegnano a stabilire una collaborazione per la realizzazione delle attività di ricerca scientifica, didattica e di assistenza relativa al corso di laurea in Medicina Veterinaria (Scienze Mediche Tecniche in albanese), attualmente in fase di autorizzazione presso l'Università REALD. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si impegna, nei modi e tempi che si concorderanno con separato atto, a favorire la mobilità dei propri docenti per far fronte, per quanto possibile, alle esigenze didattiche dell'istituendo corso. Le modalità di attuazione della collaborazione saranno definite in specifici *protocolli attuativi*, predisposti dal Comitato Tecnico Congiunto, che sarà composto dal Rettore dell'Università Reald o suo delegato, dal Rettore dell'Università di Bari o suo delegato, dal Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Reald o suo delegato, dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Bari o suo delegato e da due rappresentanti dell'Università Reald, e due dell'Università di Bari, afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria.

L'Ufficio, in merito all'avvio della suddetta collaborazione accademica, evidenzia che il prof. Pasquale De Palo è stato individuato quale Referente dell'Accordo, così come dall'estratto del Consiglio del suddetto dipartimento e che la bozza dell'accordo, della durata di cinque anni, sarà sottoscritto in lingua italiana, da rappresentanti legali di entrambe le Università.

Infine, si fa presente che, per gli aspetti finanziari connessi al suddetto accordo, le due Università si impegnano a reperire risorse finanziarie adeguate, con particolare riferimento ai bandi emessi dalla Comunità Europea e che gli aspetti attuativi che comportino oneri finanziari siano disciplinati da appositi protocolli esecutivi sottoscritti da entrambi i soggetti contraenti, previa approvazione degli Organi competenti.

In particolare, l'Università REALD si impegna a:

- garantire adeguate condizioni economiche per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e assistenziali, da definirsi in modo dettagliato in specifici protocolli di attuazione in conformità con l'articolo 3. In particolare, tali protocolli di

attuazione devono regolamentare, da un lato, le modalità di realizzazione dei laboratori didattici e ambulatori veterinari necessari all'esercizio clinico-diagnostico degli studenti e, dall'altro, le forme di assegnazione dei compiti didattici e assistenziali, l'oggetto e le modalità di svolgimento delle prestazioni, i tempi del rapporto e le condizioni economiche;

- verificare la possibilità di promuovere, secondo quanto previsto dalla normativa albanese, l'istituzione e il finanziamento dei posti di professore straordinario, ordinario, associato e ricercatore in attività didattiche, scientifiche e ausiliarie presso l'Università REALD di Valona, quale requisito imprescindibile per la qualità della didattica e il ricambio funzionale del personale impegnato nell'insegnamento.
- verificare la possibilità di promuovere l'istituzione e il finanziamento di borse di studio per laureati che intendono collaborare in attività di insegnamento, ricerca e assistenziali, da svolgersi nell'ambito delle attività didattico - scientifiche presso l'Università REALD di Valona;
- verificare la possibilità di promuovere l'istituzione e il finanziamento di assegni di ricerca e borse di studio per merito di studenti e laureati.””

Viene, quindi, condivisa l'individuazione del prof. Pasquale De Palo, quale Referente Scientifico dell'Accordo *de quo*, con contestuale mandato al Rettore ad individuare i n. 2 rappresentanti, per questa Università, afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria, nel Comitato tecnico congiunto preposto all'elaborazione di protocolli attuativi.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, di cui alla riunione del 14.04.2021, in ordine all'approvazione dell'Accordo da stipularsi l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università REALD di Valona, della durata di cinque anni, per la collaborazione allo sviluppo di percorsi didattici nell'ambito delle Scienze veterinarie, con individuazione del prof. Pasquale De Palo, quale Referente Scientifico dell'Accordo *de quo*;

VISTA la bozza dell'Accordo di collaborazione in parola, in lingua italiana;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Progetti di Internazionalizzazione didattica e ricerca, anche in relazione al Comitato tecnico congiunto preposto all'elaborazione di protocolli attuativi, composto dal Rettore dell'Università Reald o suo delegato, dal Rettore di questa Università o suo delegato, dal Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Reald o suo delegato, dal Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università o suo delegato e da due rappresentanti dell'Università Reald e due dell'Università di Bari, afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria;

CONDIVISA l'individuazione del prof. Pasquale De Palo, quale Referente Scientifico dell'Accordo *de quo*, con contestuale mandato al Rettore di individuare i n. 2 rappresentanti, per questa Università, afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria, nel Comitato tecnico congiunto preposto all'elaborazione di protocolli attuativi,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università REALD di Valona, per la collaborazione allo sviluppo di percorsi didattici nell'ambito delle Scienze veterinarie;
- di approvare la nomina del prof. Pasquale De Palo, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università;
- di dare mandato al Rettore di individuare i n. 2 rappresentanti, per questa Università, afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria, nel Comitato tecnico congiunto preposto all'elaborazione di protocolli attuativi;

- che gli aspetti attuativi che comportino oneri finanziari siano disciplinati da appositi protocolli esecutivi sottoscritti da entrambi i soggetti contraenti, previa approvazione degli Organi competenti;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 1 (UNA) BORSA DI STUDIO E DI RICERCA PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "JRC HUMAN CAPITAL AND EMPLOYMENT UNIT (JRC)"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Servizi agli Studenti - U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 31982 del 14.05.2021, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, relativo alla seduta del 26.04.2021, con il quale lo stesso Consesso ha approvato la proposta della prof.ssa Valeria Cirillo, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse, nell'ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT sottoscritto in data 30.12.2020 fra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e JRC Human Capital and Employment Unit (JRC), nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo sarà pari ad € 7.595,00 (settemilacinquecentonovantacinque/00), che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" - UPB "CirilloV20CT_TENDERS_JRS" - Accantonamento n. 6690/2021.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche relativo alla seduta del 26.04.2021, l'U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI SU FONDI PROGETTO JRC HUMAN CAPITAL AND EMPLOYMENT UNIT (JRC).

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse, nell'ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT sottoscritto in data 30.12.2020 fra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e JRC Human Capital and Employment Unit (JRC).

L'importo della borsa pari a € 7.595,00 (settemilacinquecentonovantacinque/00), onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" - UPB "CirilloV20CT_TENDERS_JRS" - Accantonamento n. 6690/2021.

Il borsista selezionato affiancherà il gruppo di ricerca composto da Uniba e SSSA nella realizzazione delle interviste, trascrizione delle stesse, analisi dei testi e scrittura dei report di stabilimento. Il borsista lavorerà in stretta interazione con i ricercatori e ricercatrici del gruppo di ricerca.

L'attività si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

ART. 2 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Diploma di laurea in Scienze Politiche o Sociologia o Economia (VO) o Laurea Magistrale in Scienze Politiche o Sociologia o Economia o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- titolo di dottore di ricerca (o iscrizione a corsi di dottorato) in materie socio-economiche afferenti ai settori scientifico disciplinari SECS-P01/SECS-P02/SECS-P06 e/o SPS-04/SPS-07/SPS-09;
- pubblicazione su riviste scientifiche nazionali ed internazionali afferenti agli stessi settori e con particolare riferimento ai processi di organizzazione del lavoro in relazione a trasformazioni tecnologiche;
- pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali afferenti agli stessi settori e con particolare riferimento a relazioni industriali, organizzazione del lavoro e adozione di tecnologie dell'automazione e della digitalizzazione;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività pertinenti con l'oggetto della borsa di studio (esperienza in somministrazione di interviste semi-strutturate, metodologia della ricerca sociale, etnografia, conoscenza del settore della logistica e dei trasporti).

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del conseguimento del dottorato di ricerca (o di iscrizione);
- eventuali pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali afferenti ai settori sopra indicati;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di

pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da tre membri:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

ART. 5

PROVE D'ESAME

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Politiche e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

ART. 6

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

È ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli Studenti e Disabilità. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

ART. 7

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

ART. 8 EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO

Il pagamento della borsa è effettuato in rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

ART. 9 OBBLIGHI DEL BORSISTA

Il borsista, che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze, sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

ART. 10 NORME FINALI

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

ART. 11 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche

con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it.

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016679/informativa-selezioni>.

ART. 12 PUBBLICAZIONE

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. ed in particolare, l'art. 18, comma 5, lettera f);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il *Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati*, approvato

dal Senato Accademico, nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.03.2007;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, di cui alla riunione del 26.04.2021 – acquisito con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 31982 del 14.05.2021 -, di approvazione della proposta della prof.ssa Valeria Cirillo, di istituzione di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse, nell'ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT, sottoscritto in data 30.12.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e JRC Human Capital and Employment Unit (JRC), nonché dei requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;

CONSIDERATO che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e che il costo, pari a € 7.595,00 (settemilacinquecentonovantacinque/00) - importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente -, è a valere sul predetto fondo, sul quale sussiste piena copertura finanziaria;

VISTO il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento della suddetta borsa di studio e di ricerca;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Provvidenze agli studenti e disabilità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio e di ricerca per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la realizzazione di interviste semi-strutturate in stabilimenti selezionati che risultino avere adottato una o più tecnologie di interesse, nell'ambito delle attività previste dal contratto 940812-2020 IT, sottoscritto in data 30.12.2020, tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e JRC Human Capital and Employment Unit (JRC), secondo il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, di cui in narrativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE) E ASSOCIAZIONE WIKIMEDIA ITALIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Convenzioni per la didattica:

“L'Ufficio fa presente che, con nota prot. 1158 del 07/01/2021, è pervenuto l'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento LeLiA Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate) e WIKIMEDIA ITALIA - Associazione per la diffusione della conoscenza libera, per organizzare e realizzare laboratori e altre attività accademiche sulle tecnologie wiki e sulle modalità di contribuzione ai progetti Wikimedia, per gli studenti del Corso di Studi in Lingue Moderne per il Turismo e la Mediazione Internazionale e del Corso di Studi in Traduzione Specialistica.

L'Ufficio fa presente, altresì, che il Consiglio del citato Dipartimento, nella seduta del 30.11.2020, ha approvato l'accordo in questione ed ha indicato quale Responsabile scientifico dello stesso la prof.ssa Maristella Gatto.

Di seguito si riporta integralmente il testo convenzionale a stipularsi:

“ACCORDO

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento LeLiA (Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate) codice fiscale n. 80002170720, con sede in Bari, Piazza Umberto I n.1, rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini, Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nato a ... il ...

E

WIKIMEDIA ITALIA - Associazione per la diffusione della conoscenza libera - con sede legale in Via Bergognone n. 34 – 20144 Milano, C.F. 94039910156 – P.IVA. 05599740965, legalmente rappresentata da Iolanda Pensa, Presidente, di seguito indicata come “Wikimedia Italia, nata a il

PREMESSO CHE

- Wikimedia Italia - Associazione per la diffusione delle conoscenza libera, nell'ambito dei propri compiti statutari, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e in particolare un maggiore accesso alla conoscenza e alla formazione, tramite la diffusione, il miglioramento e l'avanzamento del sapere e della cultura: promuove la produzione, raccolta e diffusione gratuita e collaborativa di conoscenza libera; incrementa l'informazione e la consapevolezza sulle questioni sociali e filosofiche correlate;

- Wikimedia Italia - Associazione per la diffusione delle conoscenza- inoltre, realizza in via esclusiva o principale attività di interesse generale in relazione a: educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) del Codice del terzo settore, e formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l) del Codice del terzo settore: - organizzazione di corsi e iniziative di formazione e informazione, anche all'interno o in

collaborazione con scuole e università, aventi a oggetto la conoscenza libera, gli approcci partecipativi e l'uso consapevole della rete e degli strumenti informatici in relazione a, di ricerca e di confronto, organizzando convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione, stage in Italia e all'estero, ricerche, attività didattiche e di specializzazione;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento LeLiA persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento LeLiA contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

- WIKIMEDIA Italia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento LeLiA intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di migliorare l'efficacia dell'offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

Organizzazione e realizzazione di laboratori e altre attività accademiche sulle tecnologie wiki e sulle modalità di contribuzione ai progetti Wikimedia, per gli studenti del Corso di Studi in Lingue Moderne per il Turismo e la Mediazione Internazionale e del Corso di Studi in Traduzione Specialistica.

Articolo 3

Finalità

I laboratori intendono fornire la conoscenza delle tecnologie e metodologie wiki per la pubblicazione di contenuti on line e per la realizzazione di testi divulgativi.

Al termine dei laboratori, i partecipanti dovranno dimostrare di avere acquisito le competenze metodologiche e tecniche necessarie alla realizzazione, traduzione e aggiornamento di voci Wikipedia ovvero di sapersi orientare nelle procedure di ricerca, analisi e rielaborazione critica di voci dedicate nello specifico al patrimonio culturale e di integrare i contenuti, dove necessario, con documenti bibliografici di aggiornamento/integrazione.

I laboratori potranno essere affiancati da altre attività accademiche, quali ad esempio tutorati o incontri formativi, mirati a supportare gli studenti che intendano approfondire gli strumenti wiki e Wikipedia e/o contribuire ai progetti Wikimedia.

Tutto il materiale prodotto durante gli incontri dovrà essere rilasciato con licenza libera CC BY SA 4.0

Articolo 5

Durata dell'Accordo

La durata dell'Accordo copre l'A.A. 2020/2021 e potrà essere eventualmente rinnovato per ulteriori due anni, previa valutazione ed approvazione, da parte degli Organi di Governo dell'Università,

Articolo 6

Descrizione delle attività

I laboratori e le attività seminariali, per un totale 75 ore (CFU 3), di cui 21 di formazione e 54 di lavoro individuale/collaborativo di editing e/o traduzione, saranno strutturati in lezioni

frontali e attività pratiche/laboratoriale. Dopo una introduzione teorica, gli studenti saranno invitati ad esplorare le sezioni di Wikivoyage dedicate alla Puglia, e ad effettuare una mappatura della presenza delle località pugliesi in Wikivoyage (almeno in italiano e inglese, ma anche in spagnolo, francese, tedesco e russo) al fine di identificare le voci da aggiornare/completare e/o da tradurre.

Al termine dei laboratori verrà realizzato un evento di restituzione al pubblico con distribuzione di gadget dell'iniziativa.

Articolo 7

Altre attività accademiche

Il Dipartimento ha facoltà di organizzare attività di tutorato in affiancamento ai laboratori o incontri formativi a se stanti rivolti agli studenti che intendano approfondire gli strumenti wiki per contribuire ai progetti Wikimedia o per utilizzare i dati e i contenuti di tali progetti per i propri studi e per le proprie ricerche, in particolare per le tesi di laurea. Si riserva inoltre di estendere le attività in oggetto anche ad una platea più ampia di studenti rispetto ai destinatari primi del progetto.

Articolo 8

Piano economico

Il Dipartimento si impegna a mettere a disposizione il proprio personale tecnico e amministrativo per la gestione del fondo dedicato alle attività e per l'organizzazione delle attività seminariali e le eventuali attività collaterali collegati con il riconoscimento dei succitati CFU; a mettere a disposizione le aule, i laboratori di Dipartimento e le altre strumentazioni eventualmente necessarie per la realizzazione del progetto. Wikimedia Italia si impegna a trasferire un fondo di € 900 euro al Dipartimento come contributo economico e a fornire consulenza e supporto tecnico alle attività sopra descritte.

Articolo 9

Originali dell'accordo

L'Accordo sarà redatto in duplice copia originale, uno per l'Ateneo e uno per WIKIMEDIA ITALIA Associazione per la diffusione della conoscenza libera.

Articolo 10

Tutela dei dati personali

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione/accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione/Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle parti come sopra individuate e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 11

Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed applicazione del presente accordo. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, la controversia è attribuita al foro di Bari.

Articolo 12

Bollo e registrazione

L'imposta di bollo della presente convenzione è a carico di WIKIMEDIA ITALIA Associazione per la diffusione della conoscenza libera. L'atto è registrato solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/86 art.4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente.

Bari,
Università degli Studi di Bari
Dipartimento LeLiA
Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

Milano
WIKIMEDIA ITALIA
Il Rappresentante legale
Dott. Iolanda Pensa"

In merito a quanto esposto, con nota mail del 25.02.2021, l'Ufficio ha evidenziato al Coordinatore amministrativo del Dipartimento LeLiA alcuni dubbi, in particolare in ordine agli artt. 3, 6 e 8 dell'accordo in questione. Nello specifico, l'art. 3 prevede lo svolgimento di laboratori al termine dei quali occorre "dimostrare di avere acquisito le competenze metodologiche."; l'art. 6 prevede, tra l'altro, lo svolgimento di attività laboratoriali e seminari, ma non indica chi dovrebbe sostenere tali attività. Per quanto attiene il contributo economico di € 900,00 previsto all'art. 8 è stato chiesto al Dipartimento di precisare se si trattasse di contributo forfetario o meno; inoltre, è stato suggerito al Dipartimento di integrare il testo convenzionale con un apposito articolo per disciplinare con successivi accordi attuativi, a firma del Direttore del Dipartimento, la gestione delle attività oggetto dell'accordo (dove, quando, a cura di chi, assicurazione ecc...).

Il Coordinatore del Dipartimento LeLiA, con nota del 4.03.2021, ha trasmesso l'accordo a stipularsi, precisando che: i laboratori si svolgeranno "on line"; le competenze saranno dimostrate "al docente referente del progetto"; le attività seminari "sono tenute da docenti universitari mentre quelle laboratoriali possono prevedere la presenza di volontari di wikimedia"; lo svolgimento dell'evento on line o in presenza dipenderà dalle norme che saranno emanate per l'emergenza covid; il contributo, di cui all'art. 8 sarà forfetario.

Infine, il Dipartimento ha precisato che "il testo proposto è stato condiviso con Wikimedia ed è stato adottato anche da altre Università. Non si ritiene necessario aggiungere altro".

Per quanto attiene il contributo di cui all'art. 8 e la formulazione del medesimo articolo, l'Ufficio ha chiesto chiarimenti al Direttore della Direzione Risorse Finanziarie che ottenute specifiche delucidazioni da parte del Dipartimento LeLiA, con mail del 18.05.2021, ha precisato che "il testo della convenzione possa essere mantenuto nella versione allegata" (cioè quella sopra riportata).

L'Ufficio evidenzia, infine, che l'Atto negoziale configura un accordo di collaborazione che trova fondamento nell'art. 39 del vigente Statuto ed è disciplinato dall'art. 68 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità specifico per gli accordi di collaborazione."

Il Rettore, nel ritenere accoglibile quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate (LELIA), nella riunione del 30.11.2020, in ordine all'indicazione della prof.ssa Maristella Gatto, quale Responsabile scientifico dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene rappresentata la necessità di modificare l'art. 12 "*Bollo e registrazione*" dell'Accordo *de quo*, poiché l'Associazione

contraente è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82 del Codice del terzo settore e, all'uopo, viene condivisa la riformulazione del predetto articolo, come segue:

“L'imposta di bollo della presente convenzione è assolta dall'Università degli studi di Bari sull'esemplare di propria pertinenza essendo WIKIMEDIA ITALIA - Associazione per la diffusione della conoscenza libera esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del codice del terzo settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117). L'atto è registrato solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/86 art.4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente.”

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 39 “*Contratti e convenzioni*”;

RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare ed in particolare, l'art. 68 - *Accordi di collaborazione*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate (LELIA), di cui alla riunione del 30.11.2020 – trasmesso con nota, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 1158, in data 07.01.2021 -, di approvazione

- dell'Accordo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e WIKIMEDIA ITALIA - Associazione per la diffusione della conoscenza libera, finalizzato ad organizzare e realizzare laboratori e altre attività accademiche sulle tecnologie *wiki* e sulle modalità di contribuzione ai progetti Wikimedia, per gli studenti del Corso di studio in *Lingue moderne per il turismo e la mediazione internazionale* e del Corso di studio in *Traduzione specialistica*, nonché di indicazione della prof.ssa Maristella Gatto, quale Responsabile scientifico dello stesso Accordo;
- VISTO il testo dell'Accordo di che trattasi;
- VISTA la nota e-mail, datata 04.03.2021, con la quale il Coordinatore amministrativo del Dipartimento LELIA ha fornito i chiarimenti richiesti dall'Ufficio istruttorio circa gli artt. 3 "*Finalità*", 6 "*Descrizione delle attività*" e 8 "*Piano economico*" dell'Accordo in parola;
- VISTA la nota e-mail, datata 18.05.2021, con la quale il Direttore responsabile della Direzione Risorse Finanziarie ha espresso l'assenso al testo convenzionale, con particolare riferimento all'art. 8 "*Piano economico*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa – U.O. Convenzioni per la didattica, in ordine all'opportunità di integrare il testo convenzionale con i dati anagrafici del Presidente dell'Associazione contraente;
- RAPPRESENTATA nel corso del dibattito, la necessità di modificare l'art. 12 "*Bollo e registrazione*" dell'Accordo *de quo*, poiché l'Associazione contraente è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82 del Codice del terzo settore;
- CONDIVISA quindi, la nuova formulazione del predetto articolo, come segue:
- “L'imposta di bollo della presente convenzione è assolta dall'Università degli studi di Bari sull'esemplare di propria pertinenza essendo WIKIMEDIA ITALIA - Associazione per la diffusione della conoscenza libera esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del codice del terzo settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117). L'atto è registrato solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/86 art.4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente.”*

DELIBERA

- di approvare l'Accordo, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture comparate) e WIKIMEDIA ITALIA - Associazione per la diffusione della conoscenza libera, finalizzato ad organizzare e realizzare laboratori e altre attività accademiche sulle tecnologie *wiki* e sulle modalità di contribuzione ai progetti Wikimedia, per gli studenti del Corso di studio in *Lingue moderne per il turismo e la mediazione internazionale* e del Corso di studio in *Traduzione specialistica*, previa integrazione del testo convenzionale con i dati anagrafici del Presidente dell'Associazione contraente, nonché modifica dell'art. 12 - *Bollo e registrazione*, come segue:

“L'imposta di bollo della presente convenzione è assolta dall'Università degli Studi di Bari sull'esemplare di propria pertinenza essendo WIKIMEDIA ITALIA - Associazione per la diffusione della conoscenza libera esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 del codice del terzo settore (D.Lgs. 03.07.2017 n. 117). L'atto è registrato solo in caso d'uso, ai sensi del DPR n.131/86 art.4 Tariffa parte II, a cura e spese del richiedente.”,

- di approvare l'indicazione della prof.ssa Maristella Gatto, quale Responsabile scientifico dell'Accordo in parola;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA LEGA NAVALE ITALIANA E NOMINA N. 2 COMPONENTI NEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate:

“Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema del Protocollo d’Intesa tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) e la Lega Navale Italiana (L.N.I.) convenuto a seguito scambi di mail e incontri telematici (Teams) tra rappresentanti dell’Ateneo e la Presidenza della Lega Navale, al seguito della quale si è pervenuti all’invio del testo definitivo da parte dell’Amm. (r) Luciano MAGNANELLI, Vice Presidente Lega Navale Italiana - Presidenza Nazionale, con mail del 11.03.201.

In particolare, il Protocollo *de quo* contiene le linee per sviluppare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse e realizzare potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell’innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell’istruzione, della pratica degli sport marittimi, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell’ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo e della diffusione degli sport nautici, attraverso l’organizzazione e sviluppo di progetti formativi, di *citizen science*, di workshop, di seminari, di master congiunti, di corsi di formazione e di *lectio magistralis* di alti rappresentanti delle Parti su tematiche di interesse.

Il Protocollo prevede altresì il coinvolgimento del mondo giovanile studentesco nella pratica degli sport nautici e nella partecipazione ad iniziative di volontariato ambientale e di nautica solidale, anche attraverso l’istituzione presso l’Ateneo di una Delegazione Universitaria della L.N.I. che incentivi le collaborazioni nel campo delle discipline nautiche.

Il Protocollo prevede (all’art. 13) l’istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da 4 membri da nominare, di cui due per L.N.I. e due per UNIBA.

Di seguito si riporta il Protocollo di cui trattasi:

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (nel seguito denominata UNIBA), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, n. 1 (Codice Fiscale n. 80002170720), rappresentata dal Rettore *pro tempore* Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la suindicata sede, di seguito congiuntamente le Parti o singolarmente la Parte,

E

LEGA NAVALE ITALIANA (nel seguito denominata L.N.I.), con sede e domicilio in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 54, Codice Fiscale e Partita IVA n. 01078730585, agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente Nazionale, Amm.Sq.(r) Donato MARZANO, domiciliato per la carica presso la sede della LNI.

VISTI

- l’art. 15 della L. n. 241/1990, “Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni”;
- il D.Lgs. n. 66/2010, “Codice dell’Ordinamento Militare”;

- il D.P.R. n. 90/2010, “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare”;
- l’art. 53 D.Lgs. n. 165/2001, normativa tesa a disciplinare la materia dei c.d. «incarichi extraprofessionali nel pubblico impiego»;
- la L. n. 448/2001, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, relativamente alla disciplina sull’istituzione di organismi collegiali;
- il D.Lgs. n. 81/2008, concernente le disposizioni “in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- il D.L. n. 78/2010 convertito con L. n. 122/2010, “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” relativamente alle modalità di rimborso delle spese di organismi collegiali;
- la Circolare della P.C.M., recante la disciplina della “Cooperazione tra amministrazioni pubbliche (cooperazione pubblico-pubblico), ed in particolare gli accordi ex art. 15 della L. n. 241/1990 (foglio prot. n. UBR 0006598 del 09 marzo 2010”;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, alla libera circolazione di tali dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Parere del Consiglio di Stato (Sezione III, n. 324/2012);
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;
- Lo Statuto della L.N.I. approvato con Decreto Interministeriale del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 21 maggio 2012.
- il D.M. n. 270/2004, recante modifiche al regolamento recante “Norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei”, approvato con decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 509/1999 (in particolare l’art. 10 comma 5 lettera d);

PREMESSO CHE

- la L.N.I., fondata a La Spezia nell’anno 1897 e diventata Ente Morale con Regio Decreto del 28 febbraio 1907, n. XLVIII, è un’Associazione apolitica, senza finalità di lucro e Ente Pubblico non economico preposto a servizi di pubblico interesse a norma della Legge 20 marzo 1975, n. 70, che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti.
- la L.N.I. si ispira ai principi dell’associativismo, sanciti dalla Legge 7 dicembre 2000 n. 383, al fine di svolgere attività di promozione e utilità sociale a norma dell’art. 2 della stessa Legge; riunisce in Associazione cittadini che volontariamente operano per diffondere nel popolo italiano, in particolare tra i giovani, l’amore per il mare, la cultura dell’ambiente e la conoscenza dei problemi marittimi, sviluppando iniziative promozionali, culturali, sportive, ambientaliste e naturalistiche idonee al conseguimento degli scopi statutari.
- La L.N.I. promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività nautiche e sviluppa corsi di formazione, di concerto con le Amministrazioni pubbliche e le Federazioni sportive del CONI concorrendo all’insegnamento della cultura nautica, ai sensi del Decreto Legislativo 18 luglio 2005 n. 171;
- la L.N.I. può contare su circa 50.000 Soci iscritti, su un complesso di 80 Basi Nautiche, e su oltre 240 Strutture Periferiche fra Sezioni e Delegazioni presenti su tutto il territorio nazionale, che rappresentano lo strumento attraverso il quale persegue le sue finalità.
- UNIBA persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all’interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento, della sostenibilità e della valorizzazione del merito.

- UNIBA promuove la diffusione di una cultura fondata sui valori universali del rispetto della persona, dei diritti umani, della pace, della salvaguardia dell'ambiente e della solidarietà.
- UNIBA, nell'ambito della propria finalità di Terza Missione, favorisce le attività culturali, ricreative e sociali di tutte le componenti e promuove la diffusione e il potenziamento della pratica sportiva, avvalendosi del Comitato per lo Sport Universitario, di Medicina dello Sport e di altre Associazioni Sportive, istituiti e riconosciuti secondo le forme e le modalità previste dalla legislazione vigente.
- UNIBA favorisce il contributo dei singoli a libere forme associative e riconosce il valore del volontariato e del terzo settore.

CONSIDERATO CHE

L.N.I. e UNIBA convengono sul ruolo centrale svolto dal mare nello sviluppo del sistema paese e sulla necessità di migliorare nell'opinione pubblica la consapevolezza dell'importanza della dimensione marittima per la prosperità e la sicurezza nazionale; convengono altresì su come il contrasto all'inquinamento delle acque, con particolare riferimento a quello da micro e macro-plastiche, e la tutela ambientale marittima in genere, rappresentino una priorità per l'Italia.

L.N.I. e UNIBA condividono la necessità di promozione della "cultura del mare" verso l'opinione pubblica e convengono sull'opportunità di fornire il proprio contributo allo sviluppo di una politica di informazione e formazione mirata ad una vera e propria rivalutazione del ruolo della dimensione marittima.

In tale ambito, L.N.I. e UNIBA sono concordi sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle diverse aree di comune interesse nonché di realizzare potenziali partenariati strategici nei campi della ricerca, dell'innovazione e della sperimentazione, della formazione, dell'istruzione, della pratica degli sport marittimi, del diritto e della cultura del mare, della marittimità e della sicurezza marittima, dell'ambiente fisico e della sua dinamica, della biodiversità e della sua tutela, della salvaguardia del patrimonio marittimo e della diffusione degli sport nautici.

La L.N.I. in particolare, nell'ambito delle proprie competenze ed attività, intravede nella cooperazione con il mondo universitario un'opportunità di crescita umana e professionale nonché la base essenziale per una sempre maggiore integrazione, all'interno del sistema paese, tra società civile e associativismo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2 - Oggetto

L.N.I. e UNIBA e loro rispettive articolazioni, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi vigenti, concordano di realizzare una collaborazione didattica scientifica su temi di interesse comune con particolare riferimento all'ambito marittimo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: storia e cultura del mare e della marittimità, sicurezza marittima, tutela e salvaguardia del patrimonio marino e marittimo, sistema osservazionale dell'ambiente marino, diffusione degli sport nautici).

Art.3 - Tematiche d' interesse

La collaborazione fra UNIBA e la L.N.I. si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

1. sviluppo ed attività di ricerca, progetti od iniziative legati alle esigenze di UNIBA e della L.N.I. nell'ambiente marino e marittimo, riconosciuto quale aspetto imprescindibile culturale, sociale, geopolitico e di sicurezza dell'Italia dal quale dipende la prosperità e del successo economico nazionale ed europeo;

2. organizzazione e sviluppo di progetti formativi, di *citizen science*, di workshop, di seminari, di master congiunti, di corsi di formazione e di *lectio magistralis* di alti rappresentanti delle Parti su tematiche di interesse
3. produzione di pubblicazioni e documenti congiunti su riviste specializzate e di settore;
4. iniziative di tirocinio pratico e *stage* a favore di studenti o di dipendenti delle Parti che avranno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà a connotazione marittima.
5. sviluppo di attività e progetti aventi ad oggetto l'approfondimento di tematiche di interesse storico, con particolare riferimento agli avvenimenti dei conflitti mondiali, incluso il recupero e la pubblicazione del materiale documentario presente presso l'archivio del Centro Studi e Tradizioni Nautiche della L.N.I. e la divulgazione dei risultati dell'attività attraverso attività divulgative, formative e anche attraverso sistemi multimediali e di rete;
6. sviluppo di partenariati strategici in progetti ed attività di ricerca per l'avvicinamento dei giovani alla cultura del mare, della tutela ambientale e della marittimità in generale. Sviluppo di progetti di ricerca nel settore ambientale, anche avvalendosi delle capacità di monitoraggio ambientale che la L.N.I. può assicurare avvalendosi della diffusione capillare dei propri soci lungo le coste nazionali, con particolare riferimento al basso Adriatico, al Golfo di Taranto ed all'alto Ionio.
7. coinvolgimento del mondo giovanile studentesco nella pratica degli sport nautici e nella partecipazione ad iniziative di volontariato ambientale e di nautica solidale, anche attraverso l'istituzione presso l'Ateneo di una Delegazione Universitaria della L.N.I. che incentivi le collaborazioni nel campo delle discipline nautiche.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente Protocollo, a concordare con l'altra, le attività da sviluppare e svolgere ed a favorire lo svolgimento di eventi congiunti. A tale scopo saranno redatte delle "schede di progetto" approvate dai competenti organi di entrambe, contenenti le modalità esecutive, i contributi delle singole parti, eventuale individuazione e suddivisione delle responsabilità.

In particolare, su base di non interferenza con le attività prioritarie e i compiti istituzionali, L.N.I. si impegna a mettere a disposizione le proprie strutture e professionalità, nonché informazioni di specifico interesse per la formulazione di proposte di progetto congiunte e per la realizzazione delle relative attività. La presente attività di collaborazione dovrà avvenire nel quadro delle disposizioni amministrative di ciascuna Parte e nel limite delle proprie disponibilità finanziarie.

Ciascuna Parte provvederà al pagamento delle competenze stipendiali del proprio personale.

Art. 5 - Regole di comportamento presso la sede dell'altra Parte

Il personale di ciascuna delle Parti, che eventualmente si dovesse recare presso la sede dell'altra Parte per lo svolgimento delle citate attività, sarà tenuto ad uniformarsi alle norme comportamentali, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonché alle regole che ne disciplinano l'accesso, anche con riguardo al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

In particolare, lo stesso personale potrà essere edotto, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti ivi vigenti e potrà essere chiamato a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dovere effettuare e dovrà scrupolosamente attenersi.

Art. 6 - Attività mediatica

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Protocollo, ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello

stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti. Tali attività saranno volte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione dell'immagine e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione. A tal fine le Parti s'impegnano a designare e comunicare alla controparte i nomi dei propri referenti per le attività di comunicazione. Le Parti, inoltre, esprimono il proprio assenso alla divulgazione del presente Protocollo attraverso i canali di comunicazione istituzionale.

Art. 7- Responsabilità civile

Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. In quest'ultimo caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 8 - Copertura assicurativa

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

È in ogni caso esclusa ogni previsione di copertura assicurativa da parte dei contraenti per eventuali danni e/o infortuni a terzi derivanti dalle condotte colpose dei propri dipendenti.

Art. 9- Riservatezza

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Protocollo, di cui siano venuti in qualsiasi modo a conoscenza.

Art. 10 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 11 - Salvaguardia dei compiti istituzionali

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente Protocollo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, se istituito, sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico – Scientifico di cui all'art. 13, impiegando le strutture, le attrezzature ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. Qualora l'attività derivante dal presente Protocollo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Le indicazioni di cui al presente articolo sono da ritenersi valide anche per gli eventuali Accordi attuativi discendenti.

Art. 12 - Referenti per l'attuazione del Protocollo

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Protocollo sarà assicurata da un Referente nominato da ciascuna Parte.

Il Referente del Protocollo per UNIBA è individuato nella persona del Rettore *pro tempore* o da Suo delegato.

Il Referente del Protocollo per LNI è individuato nel Presidente *pro tempore* o da Suo delegato.

Art. 13 - Comitato Tecnico – Scientifico

Le Parti convengono di procedere all'istituzione di un Comitato Tecnico – Scientifico composto da 4 membri, di cui due nominati da L.N.I. e due nominati da UNIBA, coadiuvato da eventuali ulteriori collaboratori in caso di tematiche di interesse specifico.

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e definire le attività disciplinate dal presente Protocollo ed eventuali ulteriori attività che ad esso possono essere ricondotte così come eventuali varianti allo stesso che si dovessero rendere necessarie, stilando un programma di massima delle attività da compiere nel corso dell'anno.

Il Comitato viene convocato su richiesta di una della Parti, sentito il parere dei Referenti, che concorderanno la data e i temi da trattare indicando, di volta in volta, i membri che ne faranno parte in base agli argomenti da affrontare. Il Comitato Tecnico – Scientifico è istituito anche al fine di promuovere e controllare l'attuazione del Protocollo, altresì mediante l'attivazione di appositi Tavoli tecnici. Esso riveste carattere tecnico ad elevata specializzazione e non comporta oneri diversi dal mero rimborso spese a carico rispettivamente di ciascun Ente.

Art. 14 - Durata e recesso

Il presente Protocollo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad un Protocollo scritto tra le Parti per uguale periodo, previa valutazione degli organi competenti di ciascuna parte.

Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della conclusione o del recesso.

Nel caso di recesso, gli impegni assunti nell'ambito degli Atti esecutivi di cui all'art. 4 dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso Protocollo scritto tra le Parti.

Art. 15 - Modifiche al Protocollo

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta, eventuali modifiche al Protocollo per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 4.

Art. 16 - Divieto di cessione

Il presente Protocollo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente a pena di nullità.

Art. 17 – Risoluzione

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto del presente Protocollo, lo stesso potrà essere risolto su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

Art. 18 - Oneri finanziari e Costi

Dall'esecuzione del presente Protocollo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio della L.N.I. e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni.

Art. 19 - Legge applicabile e Foro competente

Il presente Protocollo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato Italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 20 - Registrazione ed eventuali oneri fiscali

Il presente Protocollo è firmato digitalmente dalle Parti secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 2bis, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura della Parte interessata, secondo la normativa che la riguarda. L'imposta di bollo viene assolta in modalità virtuale, per la quota di propria spettanza, dalla Lega Navale Italiana e dall'Università degli Studi di Bari.™™

Con riferimento, in particolare, all'art. 13 del Protocollo in esame, viene condivisa l'opportunità di dare mandato al Rettore di individuare i componenti del Comitato tecnico-scientifico, per questa Università.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare, l'art. 15 “Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni”;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019;

RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare ed in particolare, l'art. 68 "*Accordi di collaborazione*";

VISTO lo schema del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana – trasmesso con e-mail del 11.03.2021, dall'Amm. (r), Vice Presidente Lega Navale Italiana - Presidenza Nazionale, Luciano Magnanelli -, finalizzato alla realizzazione di una reciproca collaborazione didattica scientifica su temi di interesse comune, con particolare riferimento all'ambito marittimo;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Funzione Specialistica di Supporto allo sviluppo di progetti didattici speciali con le Forze Armate, anche in ordine alla nomina dei componenti del Comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo d'intesa *de quo*;

CONDIVISA l'opportunità di dare mandato al Rettore di individuare i componenti del suddetto Comitato, per questa Università,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare il Protocollo d'Intesa, integralmente riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Lega Navale Italiana, finalizzato alla realizzazione di una reciproca collaborazione didattica scientifica su temi di interesse comune, con particolare riferimento all'ambito marittimo;
- di dare mandato al Rettore di individuare i componenti del Comitato tecnico-scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 13 del Protocollo d'intesa *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI
LEARNING SCIENCE HUB – THE ITALIAN CROSS-INSTITUTIONAL RESEARCH LAB IN
LEARNING SCIENCES “LSH” E DESIGNAZIONE DI N. 1 RAPPRESENTANTE NEL
CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

“Con nota assunta al prot. gen. n. 23780 del 7.04.2021, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di “Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – FOR.PSI.COM.”, relativo alla seduta del 30.03.2021, con cui è stata deliberata la proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di “Learning Science hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences ‘LSh’” tra questa Università e le Università degli Studi di Foggia, sede amministrativa, Napoli Federico II e Salerno.

Il Centro in parola, la cui proposta di costituzione è stata avanzata dalla prof.ssa Rosalinda Cassibba, intende promuovere ricerche interdisciplinari su effetti dei media digitali e delle tecnologie su motivazione, autodeterminazione e self-regulated learning, attraverso le più recenti metodologie della ricerca in ambito psicologico e neuroscientifico; ambiti privilegiati di studio saranno:

- Teorie dell’apprendimento
- Tecnologie per la formazione
- Self-regulated learning
- Motivazione e apprendimento
- Neuroscienze ed apprendimento
- Learning analytics
- Benessere psico-sociale e qualità della vita
- Trasformazioni tecnologiche e design centrato sulla persona
- Metodi innovativi e tecnologie per la ricerca sociale e l’educazione
- Intelligenza artificiale per la formazione.

Con altra nota, assunta al prot. gen. n. 30890 del 11.05.2021 e con mail del 12.05.2021 sono pervenuti, rispettivamente, l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento in parola, relativo alla seduta del 22.04.2021 e la precisazione alla stessa delibera, entrambi concernenti la modifica dell’**Art. 2 – Sede Amministrativa**.

Per quanto su esposto, si riporta di seguito il testo della Convenzione:

*“CONVENZIONE PER L’ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI
RICERCA DI LEARNING SCIENCE HUB - THE ITALIAN CROSS-INSTITUTIONAL
RESEARCH LAB IN LEARNING SCIENCES “LSh”*

Tra

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", rappresentata dal Rettore, Prof. Matteo Lorito, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

e

L'Università degli Studi di Salerno", rappresentata dal Rettore, Prof. Vincenzo Loia, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

e

L'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", rappresentata dal Rettore, Prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

e

L'Università degli Studi di Foggia, rappresentata dal Rettore, Prof. Pierpaolo Limone, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del;

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1- Costituzione

Tra le Università indicate in epigrafe è costituito a norma dell'art.91 del D.P.R. 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca di Learning Science hub - The Italian cross-institutional research lab in learning sciences "LSh", di seguito indicato con il termine di "Centro".

Articolo 2 -Sede Amministrativa

Il Centro ha sede amministrativa presso una delle Università convenzionate. La Sede Amministrativa viene stabilita, in prima applicazione della presente Convenzione, presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere. Beni culturali. Scienze della formazione dell'Università di Foggia, sito in Via Arpi 176, 71100 Foggia. Le attività scientifiche del Centro sono svolte presso le sedi delle Università convenzionate, avvalendosi delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al Centro, previo accordo con i Dipartimenti medesimi. In caso di variazione della sede amministrativa del centro per indisponibilità dell'Università proponente, sarà deliberato un accordo successivo (addendum alla presente convenzione), previo accordo di tutte le Università sottoscrittrici.

Articolo 3 -Finalità del Centro "Learning Science hub - LSh"

Il Centro si propone, ai sensi ed agli effetti del D.P.R. n. 382 dell'11-7-1980, le finalità generali di svolgere attività di ricerca, di divulgazione e di servizio.

In particolare intende promuovere ricerche interdisciplinari su effetti dei media digitali e delle tecnologie su motivazione, autodeterminazione e self-regulated learning, attraverso le più recenti metodologie della ricerca in ambito psicologico e neuroscientifico.

Ambiti privilegiati (ma non esclusivi) di studio per il Centro saranno:

- - Teorie dell'apprendimento
- - Tecnologie per la formazione
- - Self-regulated learning
- - Motivazione e apprendimento
- - Neuroscienze e apprendimento
- - Learning analytics
- - Benessere psico-sociale e qualità della vita

- - *Trasformazioni tecnologiche e design centrato sulla persona*
- - *Metodi innovativi e tecnologie per la ricerca sociale e l'educazione*
- - *Intelligenza artificiale per la formazione*

La cooperazione interuniversitaria sarà diretta a sostenere la realizzazione di uno scambio di informazioni e di studi sui temi oggetto della ricerca.

Si prevede che, conformemente ai rispettivi ordinamenti, le parti provvedano a:

- *organizzare seminari e conferenze da tenersi presso le Università aderenti al Centro, con lo scopo di favorire la collaborazione scientifica e lo scambio di esperienze e conoscenze fra giovani studiosi italiani e stranieri;*
- *elaborare progetti comuni finalizzati anche alla partecipazione a bandi di finanziamento nazionali ed europei;*
- *realizzare pubblicazioni scientifici e prodotti della ricerca sugli argomenti proposti dal Centro;*
- *organizzare presentazioni e discussioni di volumi di recente pubblicazione, significativi nel panorama degli studi sulle tematiche di interesse comune;*
- *fornirsi reciprocamente assistenza e consulenza nelle attività di ricerca e formazione, anche mediante la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione post-laurea organizzati da ciascuno dei contraenti;*
- *attivare programmi e iniziative con enti e università italiane e straniere al fine di facilitare la mobilità di docenti e studenti;*
- *stimolare e promuovere la messa in atto di accordi interuniversitari con istituzioni nazionali e internazionali e organizzare attività anche in partenariato con organismi e centri culturali, sociali e di ricerca extra-universitari;*
- *dare ampia diffusione, presso i propri associati e referenti, alle iniziative scientifiche e formative su argomenti pertinenti e ritenuti di alto interesse scientifico;*
- *agevolare la partecipazione degli studenti, dei dottorandi e degli assegnisti delle Università aderenti al Centro alle iniziative scientifiche messe in atto da ciascuno dei contraenti, anche mediante facilitazioni amministrative ed economiche, compatibilmente con le esigenze di bilancio; tali facilitazioni dovranno essere concordate in relazione alle singole iniziative e attuate con distinte e successive convenzioni, che ne regoleranno gli aspetti giuridici ed economici nel rispetto dei regolamenti delle Università contraenti;*
- *intraprendere ogni altra iniziativa atta a perseguire gli scopi statutari.*

Articolo 4 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;*
- b) il Consiglio Direttivo;*
- c) il Consiglio Scientifico.*

Articolo 5 -Il Direttore

Il Direttore, scelto tra i docenti e ricercatori afferenti al Centro, è nominato tra i membri del Consiglio Direttivo; rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta consecutivamente; svolge le seguenti funzioni:

- *rappresenta il Centro e ne è responsabile, nei limiti delle norme vigenti;*
- *è membro di diritto del Consiglio Direttivo;*
- *designa, fra i componenti del Consiglio Direttivo, il Vice Direttore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;*

- può cooptare, quali membri aggiunti del Consiglio Direttivo, fino a un massimo di 4 studiosi, italiani e/o stranieri, anche esterni alle Università convenzionate, esperti nell'attività di ricerca del Centro;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'esecuzione delle relative delibere;
- vigila sull'osservanza della presente Convenzione;
- formula proposte per il miglioramento o l'estensione dell'attività svolta dal Centro;
- acquisisce, sentito il parere vincolante del Consiglio Direttivo, beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro;
- sottopone all'approvazione del Consiglio direttivo il piano annuale di sviluppo delle ricerche del Centro e una relazione da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate;
- sottopone all' approvazione del Consiglio Direttivo la rendicontazione finanziaria annuale;
- vaglia le richieste di adesione al Centro avanzate da studiosi italiani e stranieri, sulle quali delibera il Consiglio Direttivo;
- riceve le richieste di adesione al Centro avanzate da altre Università e le sottopone al Consiglio Direttivo per l'approvazione.
- Convoca due volte l'anno una riunione di tutti gli aderenti, quindi con la partecipazione anche di coloro che non sono rappresentanti degli Organi del Centro;
- Esercita tutte le attribuzioni demandate dalle norme vigenti.

Articolo 6 -Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, programmazione scientifica, deliberazione delle attività del Centro e di controllo della gestione amministrativo-contabile.

Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante per ciascuna Università in ragione di uno per ciascuna sede, designato da ogni Ateneo secondo le norme in vigore nello stesso, e dai membri aggiunti, fino a un massimo di 4, eventualmente proposti dal Direttore. Il Consiglio Direttivo rimane in carica cinque anni e può essere riconfermato.

Il segretario amministrativo del Dipartimento, ove è la sede del Centro, partecipa alle sedute limitatamente agli argomenti di natura amministrativo-contabile, con voto consultivo.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- eleggere il Direttore fra i propri membri;
- assumere tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;
- promuovere il potenziamento scientifico e organizzativo del Centro, sia attraverso il coordinamento delle attività di ricerca degli afferenti, sia tramite la promozione di nuove iniziative;
- coadiuvare il Direttore nella predisposizione del piano annuale di sviluppo delle ricerche e della relazione scientifica annuale;
- fornire parere vincolante sull'acquisizione di beni e servizi utili per l'attività istituzionale del Centro;
- su istanza di aderenti al Centro approvare le convenzioni e i contratti di ricerca, verificandone la possibilità di svolgimento e la congruenza con le finalità istituzionali;
- approvare la rendicontazione finanziaria annuale;
- deliberare sulle adesioni ed i recessi di singoli studiosi e di altre Università;
- ratificare le convenzioni quadro di collaborazione con enti e organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro;
- deliberare l'eventuale rinnovo del Centro per i dieci anni successivi;
- delibera lo scioglimento anticipato del Centro;

- *proporre eventuali modifiche alla Convenzione che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi Centrali di Governo degli Atenei.*

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore, in via ordinaria, almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un quinto dei componenti. È facoltà del Direttore indire, per comprovati motivi, una o più riunioni d'urgenza.

In via ordinaria, la convocazione deve essere fatta con almeno quindici giorni di preavviso a tutti i componenti tramite comunicazione scritta o per via telematica. In caso di riunione d'urgenza, il preavviso può essere di tre giorni.

Per la validità delle sedute del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati. Sono ammesse deleghe, che devono pervenire al Direttore. Il Consiglio Direttivo opera con votazioni palesi. Il quorum deliberativo è la maggioranza assoluta dei presenti con prevalenza del voto del Direttore in caso di parità. Su proposta di membri del Consiglio Direttivo approvata a maggioranza, le votazioni possono svolgersi a scrutinio segreto.

Articolo 7 – Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è l'organo di consulenza che coopera alla formulazione delle linee generali del Centro, esprimendo il suo parere. Tale cooperazione è sollecitata dal Direttore attraverso consultazioni e proposte.

Il Consiglio Scientifico è composto:

- a) dal Direttore;*
- b) dai membri del Consiglio Direttivo;*
- c) dai docenti, ricercatori e studiosi italiani e stranieri, anche esterni alle Università convenzionate, le cui competenze siano riconosciute dal Consiglio Direttivo adeguate e rilevanti per la programmazione e la gestione dell'attività del Centro.*

Il Consiglio Scientifico decade automaticamente al decadere del Consiglio Direttivo che lo ha espresso.

Articolo 8 -Personale aderente al Centro

Al Centro possono aderire professori, ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso dei rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accettazione. In caso di recesso professori e ricercatori seguiranno la stessa modalità, inoltrando la propria dichiarazione al Direttore, che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, i finanziamenti relativi a eventuali contratti in atto, di cui sia titolare il docente recedente, saranno trasferiti al Dipartimento di afferenza del docente recedente, oppure, previa richiesta del docente recedente, potranno restare al Centro.

Possono altresì avanzare richiesta di adesione al Centro professori e ricercatori appartenenti a Università non convenzionate.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera/autorizzazione/consenso della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo del Centro, gli assegnisti di ricerca anche di altre università, e inoltre dottori di ricerca, specializzandi, dottorandi e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Articolo 9 - Risorse finanziarie e gestione

Il Centro non dispone di organico; gode delle eventuali risorse finanziarie provenienti dai Ministeri, da Enti pubblici, privati o fondazioni nazionali o esteri, Convenzioni nazionali

ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento erogati su base facoltativa.

I fondi, come sopra assegnati, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. Nei casi in cui fondi del Centro vengano ripartiti presso le Università partecipanti, nel rispetto della destinazione vincolata a favore delle finalità del Centro, la ripartizione viene effettuata senza alcun prelievo da parte dell'Università presso la quale il Centro ha sede amministrativa.

La gestione delle risorse finanziarie avviene presso la sede amministrativa del Centro secondo quanto previsto dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa per i Dipartimenti e le strutture assimilate.

L'attuazione della presente convenzione non comporterà per le Università aderenti alcun onere finanziario automatico, salvo quelli eventualmente proposti con delibera dal Consiglio Direttivo e approvati dagli Organi Centrali di Governo competenti di ciascun Ente stipulante.

Articolo 10 -Gestione patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al massimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

Articolo 11 -Nuove adesioni

Il Centro è aperto alla partecipazione e al contributo di tutti gli studiosi – interni ed esterni alle Università convenzionate – che, avendone titolo, si mostrino interessati alle tematiche affrontate dal Centro.

Le richieste di adesione di nuove Università vanno inviate al Direttore, il quale le vaglia e le sottopone al parere del Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Le richieste approvate dal Consiglio Direttivo sono formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvati dagli organi centrali di governo degli Atenei convenzionati. In seguito a tale formalizzazione il Consiglio Direttivo del Centro sarà incrementato in modo tale da includere i rappresentanti per ciascuna delle nuove Università aderenti al Centro.

Articolo 12. Partecipazione al Centro di Enti e organismi pubblici e privati esterni alle Università aderenti al Centro.

Il Centro può stipulare apposite convenzioni di collaborazione con enti e organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di collaborazione scientifica dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti e degli organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta alla ratifica del Consiglio Direttivo.

Articolo 13 -Durata della convenzione e recesso delle Università associate

La presente Convenzione istitutiva è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data

di stipula ed ha dieci anni di validità. Il rinnovo sarà effettuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, senza la stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente.

Il Direttore, previa delibera del Consiglio Direttivo, può proporre agli organi accademici degli Atenei convenzionati la stipulazione di convenzioni con altre università o enti italiani o stranieri (di cui all'Articolo 12), nell'interesse del Centro allo scopo di sviluppare e potenziare i mezzi di ricerca e le competenze specifiche.

È ammesso il recesso da parte delle Università convenzionate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata A.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) indirizzata al Direttore del Centro, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

L'Università recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Articolo 14 - Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Direttore del Centro assicura il rispetto degli adempimenti di quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. lgs. 9.04.2008 e s.m.i.; e dai regolamentari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché della normativa connessa attraverso un'opera di coordinamento degli aderenti al Centro medesimo. Individua inoltre, presso ciascun Ente convenzionato, i soggetti responsabili cui attribuire specifici compiti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (informazione e formazione, valutazione dei rischi, fornitura dei dispositivi individuali di protezione), secondo quanto indicato nei rispettivi regolamenti di Ateneo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

Il personale ospitato si attiene alle norme, ai regolamenti e alle procedure in vigore presso l'Ente in cui opera.

Articolo 15 - Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività, presso le proprie sedi siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 16 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sui brevetti, sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

Ai fini della presente convenzione il termine "Risultati" si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di qualsiasi opera letteraria, presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro.

Nel caso di "Risultati" ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano fin da ora a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione di quei "Risultati" stessi.

Articolo 17 - Casi di scioglimento anticipato del Centro

Il Centro è sciolto su proposta del Consiglio Direttivo, previa delibera degli organi centrali di governo di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- *manca di risorse finanziarie;*
- *manca di Dipartimento disponibile per l'espletamento delle pratiche amministrative;*
- *venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro.*

Il Centro, in ogni caso, fermo restando il permanere dell'interesse alle sue attività, richiede quale requisito minimo di sopravvivenza il coinvolgimento di almeno due Università.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo avrà avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento dell'attività dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le dovute cautele verso i terzi interessati.

In caso di scioglimento anticipato del Centro, o alla sua scadenza, i beni eventualmente concessi in leasing al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Articolo 18 - Controversie

Per qualsiasi controversia derivante dalla presente Convenzione il Foro competente è quello della Università sede amministrativa del Centro.

ART. 19 – REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. ... fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972 e successive m.i.), pari a euro (...../00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Foggia che provvederà al pagamento.

*Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Il Rettore _____
Napoli,*

*Università degli Studi di Salerno
IL RETTORE _____
Salerno,*

*Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
IL RETTORE _____
Bari,*

*Università degli Studi di Foggia
IL RETTORE _____*

Foggia,”

L'Ufficio rappresenta che, ai fini della sottoscrizione della Convenzione di che trattasi, conforme alla normativa vigente, è necessario, in primo luogo, aprire le adesioni ai docenti interessati che saranno sottoposte all'esame di questo Consesso riservandosi di valutare la congruità delle stesse con lo scopo del Centro.””

Con particolare riguardo all'art. 6 della Convenzione *de qua*, viene condivisa l'opportunità di dare mandato al Rettore di designare il rappresentante, per questa Università, nel Consiglio direttivo del Centro in questione.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 33 – *Centri di ricerca*;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – For.Psi.Com., di cui alla riunione del 30.03.2021 – trasmesso con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 23780, in data 07.04.2021 -, in ordine alla proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di ricerca di

- <<*Learning Science hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences “LSh”*>>, tra questa Università e le Università degli Studi di Foggia, Napoli Federico II e Salerno;
- VISTI l'estratto dal verbale del Consiglio del suddetto Dipartimento, di cui alla riunione del 22.04.2021 – trasmesso con nota, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 30890, in data 11.05.2021 - e la nota e-mail, datata 12.05.2021, entrambi concernenti la modifica dell'art. 2 “*Sede amministrativa*” della Convenzione costitutiva del Centro *de quo*;
- VISTO il testo della Convenzione costitutiva del Centro in parola;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri, anche in ordine alla designazione del rappresentante, per questa Università, nel Consiglio direttivo, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione *de qua*;
- CONDIVISA l'opportunità di dare mandato al Rettore di designare il rappresentante, per questa Università, nel suddetto Consiglio direttivo,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla costituzione del Centro Interuniversitario di ricerca di <<*Learning Science hub – The Italian cross-institutional research lab in learning sciences “LSh”*>>, secondo la formulazione della Convenzione riportata in narrativa;
- di dare mandato al Rettore di designare il rappresentante, per questa Università, in seno al Consiglio direttivo, ai sensi dell'art. 6 della Convenzione *de qua*;
- di invitare l'Ufficio ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO “PER LO STUDIO SUL ROMANTICISMO” – CISR:
DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE IN SENO AL CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri:

“Questo Consesso e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 31.07.2020, hanno approvato la proposta di rinnovo del Centro di cui all’oggetto, la cui sede amministrativa è presso l’Università degli Studi di Bologna, nonché la richiesta di adesione dell’Università degli Studi di “Cassino e del Lazio Meridionale”.

Con nota prot. gen. n. 7132 del 26.01.2021 è stato trasmesso l’atto, sottoscritto digitalmente dal Rettore di questa Università, all’Università degli Studi di Parma con preghiera di voler provvedere all’inoltro alle altre Università proseguendo, secondo l’ordine degli Atenei in indirizzo nella medesima nota. Si rappresenta che non è ancora pervenuto l’atto sottoscritto da tutte le Università aderenti al Centro di che trattasi.

Si ricorda che:

- il Consiglio Scientifico, come disciplinato all’art. 6 comma 1 della Convenzione, è composto “*da un membro per ciascuna delle Università convenzionate. I membri del Consiglio Scientifico restano in carica per tre anni...*”,
e che per questa Università
- risultano aderenti al Centro in parola i proff./dott.ri: Franca Dellarosa, Gaetano Falco, Emilio Filieri, Maristella Gatto, Valeria Gramigna, Paola Laskaris, Ida Porfido, Pietro Sisto, Maddalena Alessandra Squeo e Marinella Termite, tutti afferenti al Dipartimento di “Lettere, Lingue, Arti’ italianistica e culture comparate”.

Con nota assunta al prot. gen. n.33387 del 20.05.2021 è pervenuto l’estratto dal verbale del citato Dipartimento, relativo alla seduta del 14.01.2020, con cui “*considerato che la prof.ssa Franca Dellarosa ha condotto studi e ricerche nell’ambito di vari progetti, che ...si è resa promotrice di rinnovo dell’adesione al CISR ed è quindi soggetto idoneo a ricoprire l’incarico in questione...*” è stato deliberato “*di indicare la prof.ssa Franca Dellarosa quale rappresentante dell’Università degli studi di Bari nel Consiglio Scientifico del CISR*”.

Tanto si sottopone a questo Consesso per la designazione del rappresentante in seno al Consiglio Scientifico del Centro in parola.”

Il Consesso, in proposito, in accoglimento della proposta formulata dal Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate, nella riunione del 14.01.2020 – condivide l’indicazione della prof.ssa Franca Dellarosa quale membro designato dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio scientifico del CISR, per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione da parte di tutte le Università aderenti al Centro.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 ed in particolare, l'art. 33 "Centri di ricerca";

VISTE la propria delibera e quella del Consiglio di Amministrazione del 31.07.2020, in ordine al rinnovo del Centro interuniversitario "Per lo studio sul Romanticismo - CISR" e all'adesione allo stesso dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;

RICHIAMATO l'art. 6, comma 1 della Convenzione istitutiva del Centro in parola, a norma del quale il Consiglio Scientifico è composto "da un membro per ciascuna delle Università convenzionate. I membri del Consiglio scientifico restano in carica per tre anni ...";

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Lettere Lingue, Arti. Italianistica e Culture comparate, di cui alla riunione del 14.01.2020 – trasmesso con nota, assunta al prot. gen. con il n. 33387, in data 20.05.2021 -, in ordine all'indicazione della prof.ssa

TENUTO CONTO Franca Dellarosa quale rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio Scientifico del CISR;
di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle strutture dipartimentali – Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi Strutture decentrate e Centri;

CONDIVISA l'indicazione della prof.ssa Franca Dellarosa quale membro designato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio scientifico del CISR, per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione da parte di tutte le Università aderenti al Centro,

DELIBERA

di approvare l'indicazione della prof.ssa Franca Dellarosa quale membro designato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in seno al Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario "Per lo studio sul Romanticismo – CISR", per tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione da parte di tutte le Università aderenti al Centro.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone di prendere in esame i seguenti ulteriori argomenti:

DOTTORATO DI RICERCA: ISTANZA DA PARTE DELLA RAPPRESENTANTE DEI
DOTTORANDI DI RICERCA NEL SENATO ACCADEMICO DI MODIFICA ART. 18,
COMMA 1, ULTIMO CAPOVERSO REGOLAMENTO MISSIONI (D.R. N. 4293 DEL
17.12.2018)

RICHIESTA DEL SENATORE ACCADEMICO, PROF. G. COLAFEMMINA PER
INTEGRAZIONE ELENCO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AMMESSE A GIUSTIFICARE
L'ASSENZA ALLE SEDUTE CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

DOTTORATO DI RICERCA: ISTANZA DA PARTE DELLA RAPPRESENTANTE DEI
DOTTORANDI DI RICERCA NEL SENATO ACCADEMICO DI MODIFICA ART. 18,
COMMA 1, ULTIMO CAPOVERSO REGOLAMENTO MISSIONI (D.R. N. 4293 DEL
17.12.2018)

Il Rettore introduce l'argomento richiamando la determinazione del 18.12.2019/**08.01.2020**, con la quale questo Consesso prese atto di quanto rappresentato nella nota e-mail, del 08.12.2019, inviata dall'allora senatore accademico, dott. E. Quarta, concernente, tra l'altro: "*Missioni dottorandi – cumulabilità del budget del 10%*", rimettendo al Consiglio di Amministrazione, per competenza, l'esame della problematica *de qua*, previa istruttoria da parte dei competenti Uffici.

Egli, quindi, sottopone all'attenzione dei presenti la nota e-mail, datata 04.06.2021, da parte della rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico, dott.ssa Camilla Gernone, concernente: "*Istanza di modifica dell'art. 18, comma 1, ult. cap. del Regolamento missioni dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come modificato, da ultimo dal Decreto Rettorale n. 4293 del 17.12.2018*", già posta a disposizione dei senatori accademici ed allegata con il n. 3 al presente verbale, che la medesima dottoranda passa ad illustrare.

Ella, in particolare, si sofferma sulla problematica relativa alla mancata autorizzazione, da parte degli Uffici preposti, al rimborso spese, diverse da quelle di viaggio, a valere sul cd. *budget* pari al 10% della borsa (rif. art. 9, comma 3 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*"), a favore dei dottorandi che fruiscano della maggiorazione del 50% della borsa di studio, per periodi di ricerca all'estero, sulla base del disposto di cui all'art. 18, comma 1, ultimo periodo del vigente *Regolamento Missioni* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che, indirettamente, sancirebbe la non cumulatività tra la maggiorazione della borsa e il *budget* del 10%. Per le motivazioni più ampiamente espresse nella nota in questione, Ella rappresenta l'esigenza di espungere detto periodo dall'articolo citato, poiché in contrasto tanto con gli elementi normativi di riferimento (art. 9, commi 2 e 3 del D.M. n. 45/2013), i quali sistematicamente interpretati, volgono nel senso della netta distinzione tra i due istituti della maggiorazione per periodi all'estero e del *budget* del 10%, quanto con elementi fattuali, per cui, *sovente, la*

maggiorazione della borsa di studio da sola non è sufficiente a far fronte alle spese ulteriori [...] che il dottorando sostiene nel corso di periodi di ricerca all'estero.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Gernone, il Rettore, stante l'omogeneità delle istanze di cui sopra, ribadisce l'opportunità di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, l'esame della problematica *de qua*, previa istruttoria da parte dei competenti Uffici, invitando, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*		x	23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*	x	
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video
Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

RICHIAMATA la propria determinazione del 18.12.2019/**08.01.2020**, con la quale questo Consesso prese atto di quanto rappresentato nella nota e-mail, del 08.12.2019, inviata dall'allora senatore accademico, dott. E. Quarta, concernente, tra l'altro: "*Missioni dottorandi – cumulabilità del budget del 10%*", rimettendo al Consiglio di Amministrazione, per competenza, l'esame della problematica *de qua*, previa istruttoria da parte dei competenti Uffici;

VISTA la nota e-mail, datata 04.06.2021, da parte della rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Senato Accademico, dott.ssa Camilla Gernone, concernente: "*Istanza di modifica dell'art. 18, comma 1, ult. cap. del Regolamento missioni dell'Università degli Studi di Bari*

Aldo Moro, come modificato, da ultimo dal Decreto Rettorale n. 4293 del 17.12.2018”;

STANTE l'omogeneità delle istanze di cui sopra,

PRENDE ATTO

di quanto rappresentato nella nota e-mail, datata 04.06.2021, da parte della senatrice accademica, dott.ssa Camilla Gernone, concernente: *“Istanza di modifica dell’art. 18, comma 1, ult. cap. del Regolamento missioni dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come modificato, da ultimo dal Decreto Rettorale n. 4293 del 17.12.2018”*, rimettendo al Consiglio di Amministrazione, per competenza, l'esame della problematica *de qua*, previa istruttoria da parte dei competenti Uffici.

RICHIESTA DEL SENATORE ACCADEMICO, PROF. G. COLAFEMMINA PER INTEGRAZIONE ELENCO ATTIVITÀ ISTITUZIONALI AMMESSE A GIUSTIFICARE L'ASSENZA ALLE SEDUTE CONSIGLI DI DIPARTIMENTO

Alle ore 13:33, rientra il prof. Giorgino (ripresa del collegamento audio/video).

Il Rettore introduce l'argomento, richiamando le delibere di questo Consesso del 15.10.2019 e del 25.02.2020, con le quali, rispettivamente, il Senato Accademico ha fatto proprie le linee guida di cui al documento, trasmesso con nota, prot. n. 71307 del 30.09.2019, da parte della cd. Commissione Centrale Scatti, concernente "*Attività della Commissione Centrale <scatti> e relazione con le Commissioni Dipartimentali*" e ha approvato la modifica dei *Regolamenti per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i.*, da emanarsi congiuntamente alle "*Linee guida per lo svolgimento della valutazione ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e biennali*".

Alle ore 13:34, esce la senatrice accademica Ferrante (termine del collegamento audio/video).

Egli, quindi, illustra sinteticamente il contenuto delle predette *Linee guida*, accluse ai citati Regolamenti di questa Università ed in particolare, il p. 4) *Verifica del requisito gestionale*, secondo il quale: "*Le assenze giustificate alle riunioni del Consiglio di Dipartimento vanno considerate al fine del riscontro positivo del requisito gestionale, purché debitamente documentate e motivate da impegni concomitanti che attengano all'assolvimento di obblighi di pari natura dell'obbligo partecipativo alle riunioni dell'organo collegiale, presenti nell'elenco ...*" *ivi* contenuto. Egli ricorda, altresì, che con nota, prot. n. 23999 del 10.04.2020, la Direzione Risorse Umane ha trasmesso ai Dipartimenti, in occasione dell'emanazione dei Regolamenti di cui sopra, il modello di giustificica per le riunioni dei Consigli di Dipartimento, in recepimento delle indicazioni delle suddette *Linee guida*.

Tanto premesso, Egli riferisce in merito alla nota e-mail del 27.05.2021, già posta a disposizione dei presenti, con la quale il senatore accademico, prof. Giuseppe Colafermina, sottopone all'attenzione di questo Consesso la problematica sollevata dal Dipartimento di Chimica sul tema in questione e sulla conseguente richiesta - di cui all'estratto dal verbale del Consiglio del medesimo Dipartimento, relativo alla riunione del

28.01.2021, trasmesso con nota prot. n. 155 del 23.02.2021 -, di integrazione dell'elenco di attività istituzionali ammesse a giustificare l'assenza alle sedute consiliari, rispetto a quelle indicate nelle succitate *Linee guida* e nel modello di giustificazione. La lista delle giustificazioni, infatti, non contemplerebbe plurime attività: dalla partecipazione a riunioni ufficiali di progetto che coinvolgono docenti e ricercatori a vario titolo, incluso quello di coordinatore, responsabile di unità operativa o di *workpackage*, ovvero di partecipante ufficialmente incluso nel progetto, alla partecipazione a riunioni in organismi ministeriali o della commissione europea, anche non come delegato del Rettore, alla partecipazione a convegni nazionali ed internazionali a qualunque titolo, a cui il docente sia regolarmente iscritto ed autorizzato dal Dipartimento, a missioni per attività di ricerca autorizzate dal Dipartimento.

Il Rettore, quindi, propone al Consesso – riscontrandone l'unanime consenso – di rimettere alla *Commissione per l'adeguamento normativo* la valutazione circa l'eventuale integrazione, a partire dal prossimo anno accademico, dell'elenco delle attività istituzionali ammesse a giustificare l'assenza alle sedute dei Consigli di Dipartimento - di cui ai documenti sopra indicati -, riferendone gli esiti al Senato Accademico.

Il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	SOLARINO G.	x	
2.	LEONETTI F.	x		19.	ROMA R.	x	
3.	BELLOTTI R.	x		20.	BIANCO R.	x	
4.	CORRIERO G.	x		21.	PERLA L.	x	
5.	OTRANTO D.*	x		22.	LOVATO A.	x	
6.	GIORGINO F.*	x		23.	ROMANAZZI P.	x	
7.	SABBÀ C.	x		24.	SALVATI A.	x	
8.	CANFORA D.	x		25.	SCALISE M.	x	
9.	PONZIO P.	x		26.	DE SANTIS G.F.	x	
10.	PERAGINE V.	x		27.	MASTROPIETRO B.	x	
11.	VOZA R.*	x		28.	ANDRIULO O.	x	
12.	PAGANO R.	x		29.	FERRANTE P.*		x
13.	ROSELLI T.	x		30.	LORUSSO A.	x	
14.	D'ANGELO M.	x		31.	MINELLI G.*	x	
15.	COLAFEMMINA G.	x		32.	DIGREGORIO A.	x	
16.	SCHINGARO E.	x		33.	GERNONE C.	x	
17.	LA PIANA G.	x					

* partecipa alla riunione in collegamento audio/video

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” e ss.mm.ii. ed in particolare, gli artt. 6 e 8;
- VISTA la propria delibera del 15.10.2019, con la quale il Senato Accademico ha fatto proprie le linee guida di cui al documento, trasmesso con nota, prot. n. 71307 del 30.09.2019, da parte della cd. *Commissione Centrale Scatti*, concernente “*Attività della Commissione Centrale <scatti> e relazione con le Commissioni Dipartimentali*”;
- VISTA la propria delibera del 25.02.2020, in ordine alla modifica dei Regolamenti *per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e biennali, ai sensi degli artt. 6 e 8 della Legge n. 240/2010 e s.m.i.*, da emanarsi congiuntamente alle “*Linee guida per lo svolgimento della valutazione ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e biennali*”;
- VISTE le “*Linee guida per lo svolgimento della valutazione ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali e biennali*”, accluse ai citati Regolamenti di questa Università ed in particolare, il p. 4) *Verifica del requisito gestionale*;
- VISTA la nota, prot. n. 23999 del 10.04.2020, con la quale la Direzione Risorse Umane ha trasmesso ai Dipartimenti, in occasione dell'emanazione dei Regolamenti di cui sopra, il modello di giustificazione per le riunioni dei Consigli di Dipartimento, in recepimento delle indicazioni delle suddette *Linee guida*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica, di cui alla riunione del 28.01.2021 – trasmesso con nota prot. n. 155 del 23.02.2021 -, in ordine alla richiesta di integrazione dell'elenco di attività istituzionali ammesse a giustificare l'assenza alle sedute consiliari di Dipartimento, rispetto a quelle indicate nelle *Linee guida* e nel modello di giustificazione;

VISTA la nota e-mail del 27.05.2021, con la quale il senatore accademico, prof. Giuseppe Colafermina, sottopone all'attenzione di questo Consesso la problematica sollevata dal Dipartimento di Chimica;

CONDIVISA la proposta del Rettore tesa a rimettere alla *Commissione per l'adeguamento normativo* la valutazione circa l'eventuale integrazione, a partire dal prossimo anno accademico, dell'elenco delle assenze giustificate alle riunioni del Consiglio di Dipartimento, secondo quanto proposto dal Dipartimento di Chimica, riferendone gli esiti a questo Consesso,

DELIBERA

di rimettere alla *Commissione per l'adeguamento normativo* la valutazione circa l'eventuale integrazione, a partire dal prossimo anno accademico, dell'elenco delle attività istituzionali ammesse a giustificare l'assenza alle sedute dei Consigli di Dipartimento - di cui alla nota e-mail del 27.05.2021, inviata dal senatore accademico, prof. Giuseppe Colafermina e all'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica, relativo alla riunione del 28.01.2021 -, riferendone gli esiti al Senato Accademico.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 13:38.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)